



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Ezio Crespi"- VAIC86600X -
Via COMERIO 10 BUSTO ARSIZIO (VA)

Tel. 0331/684288 Fax 0331/695999 E-mail VAIC86600X@istruzione.it Sito: www.compensivocrespi.gov.it
VAIC86600X@PEC.ISTRUZIONE.IT

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 27 Novembre 2019*

INDICE

Premessa	pag. 3
Sezione 1 – Descrizione dell’ambiente di riferimento e delle risorse disponibili	pag. 4
Sezione 2 – Identità strategica	pag. 6
Sezione 3 – Curricolo dell’Istituto	pag.11
Sezione 4 - Piano Nazionale Scuola Digitale	pag.52
Sezione 5 – Fabbisogno Organico	pag.53
Sezione 6 – Fabbisogno infrastrutture e attrezzature materiali	pag. 56
Sezione 7 – Piano attività di formazione	pag. 56
Conclusioni	pag. 59

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Ezio Crespi" di Busto Arsizio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n7164 B15 del 25 settembre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 07 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 27 novembre 2019 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Sezione 1 – Descrizione dell’ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.

La scuola è inserita in tre diversi quartieri di Busto Arsizio, dove sono collocati i rispettivi plessi dell' Istituto comprensivo (Scuola Primaria e Secondaria di I grado), a cui va aggiunta la Scuola dell’Infanzia Villa Sioli. Mentre gli studenti del poliplesso di Via Maino e di Via Toce appartengono a quartieri prossimi al centro e provengono da uno status sociale di livello alto e medio-alto, gli studenti del poliplesso periferico di Via Comerio sono in gran parte figli degli immigrati siciliani degli anni '70-'80 o di famiglie straniere di status socio-economico medio basso. Il contesto di riferimento è contraddistinto quindi da caratteristiche socio-economiche ed infrastrutture differenti, ma di contro offre l'opportunità di costruire una rete formativa verticale, in quanto la presenza nei tre poliplessi sia della scuola primaria sia della secondaria di I grado consente la comunicazione delle informazioni da un livello scolastico al successivo e la collaborazione tra i docenti dei diversi livelli scolastici. La lontananza del quartiere popolare a forte tasso di immigrazione di Via Comerio rende tuttavia difficoltoso l’interscambio culturale tra studenti e famiglie presenti in questo plesso con gli altri. Si evidenzia quindi l'esigenza formativa per l'utenza del plesso periferico di innalzare il successo formativo e l'orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi.

Sezione 1.2 – Risorse professionali

Per realizzare la propria Offerta Formativa, l'Istituto dispone delle seguenti risorse interne professionali e strutturali:

- **Risorse interne**

La gran parte degli insegnanti è a tempo indeterminato (85%), una percentuale leggermente superiore alla media regionale e nazionale (rispettivamente 80% e 84%). Il corpo docente della scuola è più stabile delle medie provinciali, regionali e nazionali. Infatti la maggior parte degli insegnanti è presente in questa scuola da più di 10 anni (56% contro le medie del 44%, 42% e 26%). La presenza di un saldo corpo docente ha permesso nel corso degli anni una progettazione didattica che, partendo dall’analisi delle diverse tipologie

di studenti presenti nei diversi plessi, ha definito sia la mission della scuola che il curriculum verticale, gli obiettivi minimi e le prove comuni ad inizio e fine ciclo.

Complessivamente, la scuola dispone di 99 insegnanti, così suddivisi:

Posti comuni scuola dell'Infanzia: n. 6

Posti comuni scuola primaria: n. 38

Posti di sostegno (scuola primaria): n. 10

Posti di sostegno (scuola secondaria di primo grado): n. 7

Cattedre scuola secondaria: 35

Posti di potenziamento: 4 di cui n.3 organico primaria, n. 1 Scuola secondaria A022

- **Risorse strutturali:**

Tutte le aule della scuola primaria e secondaria dotate di LIM e postazione PC;

N. 7 Biblioteche (una per ogni plesso della scuola primaria e secondaria, oltre a quella presente presso la scuola dell'Infanzia);

N. 3 Aule di musica attrezzate con strumenti (pianoforte, chitarre, percussioni, flauti, leggi...);

N. 1 laboratorio di informatica;

Spazi adibiti al servizio mensa nei plessi di via Comerio e via Maino;

N. 3 palestre (una per ogni plesso della scuola primaria e secondaria);

Aule adibite al sostegno;

Aule polifunzionali;

Aula docenti attrezzata con postazioni Pc e stampanti in rete;

Spazio ricreativo presso il plesso di via Comerio;

Spazi verdi e parco interno (via Comerio)

Sezione 2 – Identità strategica

2.1 Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.comprendivocrespi.gov.it

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Risultati scolastici: diminuzione dei risultati scolastici negativi: diminuzione delle ripetenze, soprattutto nella scuola secondaria

Risultati nelle prove standardizzate nazionali: migliorare i risultati nelle prove Invalsi, in matematica e italiano

Competenze chiave e di cittadinanza: migliorare il processo di sviluppo delle competenze con particolare riguardo a quelle socio-relazionali e digitali

Risultati a distanza: miglioramento dei risultati acquisiti dagli studenti nel corso del loro percorso formativo

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione: grazie all'organico dell'autonomia (e se necessario a progetti finanziati col MOF) creare delle azioni stabili di sostegno in classe e corsi di recupero per alcune discipline e competenze essenziali
- 2) Ambiente di apprendimento: completamento fornitura LIM e pc portatili alle classi
- 3) Inclusione e differenziazione: creare percorsi di inclusione e prima alfabetizzazione per gli alunni immigrati
- 4) Continuità e orientamento: migliorare il raccordo tra scuola primaria e secondaria dell'istituto, organizzando anche attività comuni tra le classi di passaggio, migliorare il raccordo tra secondaria di I grado e di II grado
- 5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola: aumentare il numero dei docenti impegnati nei progetti
- 6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: miglioramento della formazione dei docenti riguardo le nuove tecnologie, l'inclusione, la didattica e la valutazione
- 7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: aumentare la capacità di comunicare e scambiare informazioni con le famiglie, anche con l'utilizzo del registro elettronico

- 8) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: aumentare l'offerta formativa come richiesto dai genitori, anche grazie all'organico del potenziamento

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L'I.C. "E. Crespi" è nato nell'a.s. 2000-01 dall'unione di tre plessi scolastici (Crespi in via Maino, Morelli in via Toce e Sant'Anna in via Comerio) e della Scuola dell'Infanzia "Villa Sioli", situati in quartieri con caratteristiche socio-economiche e infrastrutture differenti.

Il plesso di Sant'Anna, sede della dirigenza e della segreteria, risulta periferico rispetto al centro storico della città. Il quartiere è stato soggetto negli anni del boom economico ad una forte immigrazione dal sud d'Italia. Negli ultimi anni si è invece verificato l'arrivo di numerosi extracomunitari.

Il livello ESCS, come evidenziato dalle rilevazioni Invalsi, risulta pertanto molto diverso fra i vari plessi: livello alto e medio-alto in quelli di Via Maino e Via Toce; livello medio-basso nel plesso di Via Comerio. Quest'ultimo presenta anche un maggior numero di famiglie con situazioni socio-economiche svantaggiate (circa doppie rispetto alla media nazionale).

Se l'organico dell'autonomia lo renderà possibile, sarebbe utile creare percorsi per dare sostegno al lavoro in classe (eventualmente anche in orario pomeridiano), al fine di ridurre il numero di ripetenze e di innalzare il livello di istruzione e la qualità dell'insegnamento, migliorando quindi i risultati e riducendo il divario fra i vari plessi. Questo potrebbe prevenire ciò che succede in alcuni anni: la migrazione selettiva di alcuni alunni di livello medio alto verso altri plessi dell'I.C. o verso altre scuole del comune.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione: Revisione della metodologia didattica basata sull'apprendimento a piccoli gruppi mediante il cooperative learning, anche grazie all'organico dell'autonomia che consentirà la divisione del gruppo classe in piccoli gruppi in cui sperimentare forme di didattica collaborativa (progetti "Un passo alla volta" e "Liberalamente")
- 2) Ambiente di apprendimento: migliorare la dotazione tecnologica della scuola (LIM) e il suo utilizzo nella didattica
- 3) Incrementare le azioni di alfabetizzazione e inclusione con l'organico dell'autonomia e i progetti in rete con altre istituzioni scolastiche (progetto in rete "Italianamente", progetto interno da realizzare con organico del potenziamento "Corso di alfabetizzazione per alunni stranieri")
- 4) Migliorare il raccordo tra scuola primaria e secondaria dell'istituto, organizzando anche attività comuni tra le classi di passaggio; migliorare il raccordo tra secondaria di I e II grado

- 5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola: miglioramento della collaborazione tra insegnanti della primaria e della secondaria, grazie alla creazione di attività comuni di raccordo e ad una maggiore condivisione di informazioni all'interno dell'istituto comprensivo
- 6) Migliorare la formazione dei docenti, puntando sulle nuove tecnologie (LIM), problemi legati alle diverse abilità (PdH, BES, DSA, ADHD) e sulla didattica laboratoriale
- 7) Migliorare la collaborazione con le famiglie anche grazie al registro elettronico, stabilire relazioni con enti e associazioni
- 8) Rispondere alle richieste delle famiglie (rilevate nel questionario genitori) di un ampliamento dell'offerta formativa: aumentare il numero di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, compatibilmente con le risorse assegnate dall'organico dell'autonomia e del MOF (progetti "Accompagnati dalla musica", "La lingua che parla", "Potenziamento delle competenze logico-matematiche")

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Per stimolare un maggior dialogo tra docenti di diversi corsi e discipline e stabilire possibili percorsi interdisciplinari si cercherà di creare un archivio contenente unità di apprendimento e prove comuni.

Migliorare le dotazioni tecnologiche della scuola, quali le LIM (comprensivi di corsi di formazione) e il loro utilizzo nella didattica potrà avvicinare il linguaggio scolastico a quello degli alunni e potrà favorirne l'apprendimento.

Aumentare le azioni di alfabetizzazione e inclusione, utilizzando i futuri docenti dell'organico dell'autonomia, per migliorare sia l'inserimento che il percorso degli alunni stranieri e di quelli svantaggiati e limitarne i risultati negativi.

Migliorare il raccordo tra scuola primaria e secondaria dell'istituto, organizzando anche con attività comuni tra le classi di passaggio che permettano un interscambio tra i docenti dei diversi ordini e la conoscenza da parte degli alunni dei nuovi docenti.

Il potenziamento dei progetti (lingue, matematica, sport) e il maggior coinvolgimento dei docenti, risponde alle richieste fatte dal questionario genitori per una maggior ricchezza dell'offerta formativa.

Le problematiche legate alle diverse abilità (PdH, BES, DSA, ADHD) necessitano di un continuo e costante aggiornamento da parte di tutti i docenti per favorirne l'inclusione e il successo formativo.

Le tecnologie informatiche (registro, comunicazioni on-line e via e-mail) potranno velocizzare e migliorare le comunicazioni scuola-famiglia.

2.1.1 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

- L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti risultati:

SECONDA PRIMARIA

ITALIANO

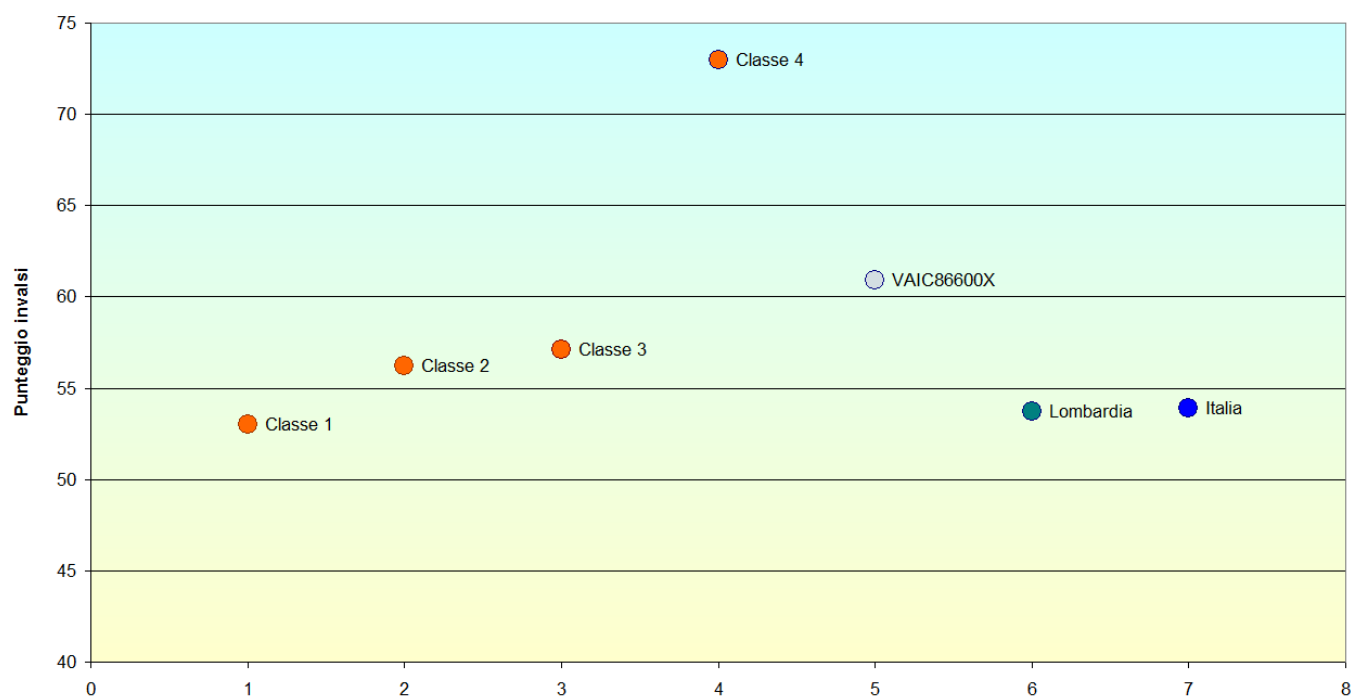
Il risultato complessivo è stato superiore alla media nazionale e lombarda.

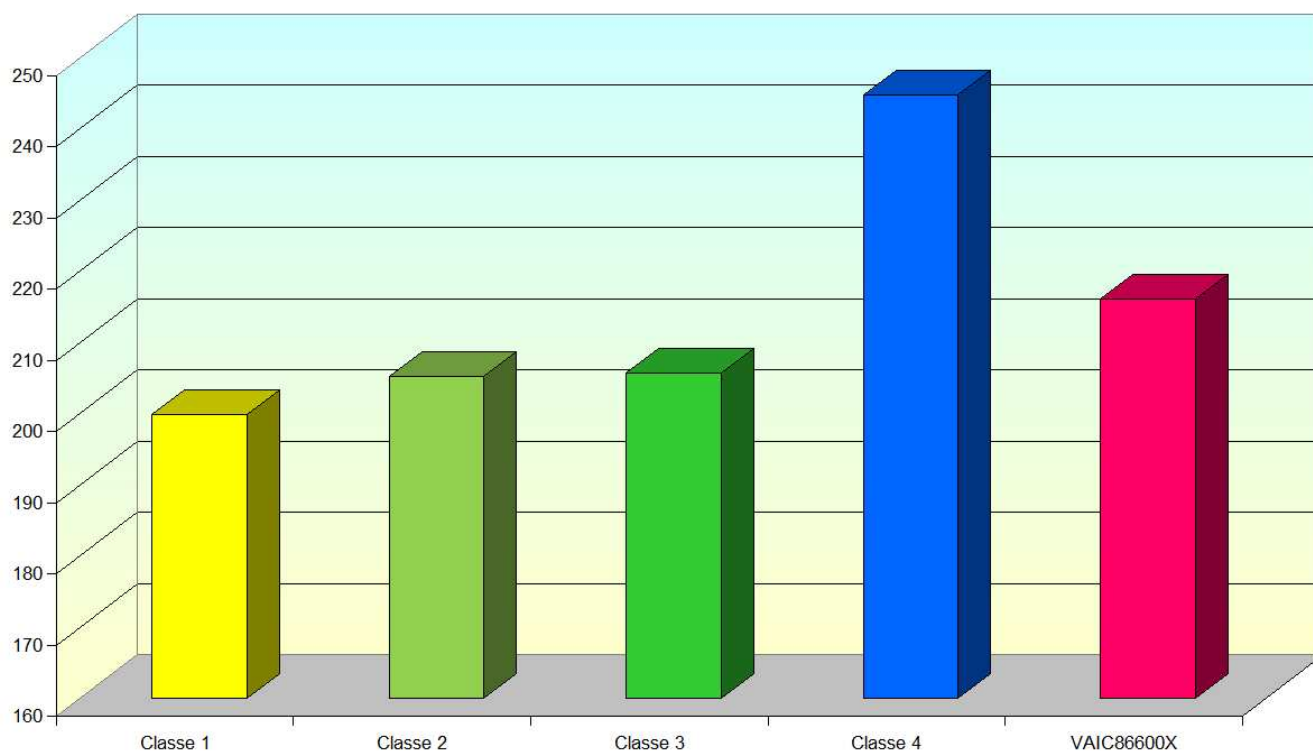
Una classe con risultati simili alla media, due con risultati poco superiori e una con risultati molto superiori.

Rispetto a classi con livello ESCS simile i risultati sono stati mediamente superiori, soprattutto in una classe.

INVALSI - ITALIANO seconda primaria 2019			
Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili
Classe 1	53	199,8	simile
Classe 2	56,2	205,1	poco superiore
Classe 3	57,1	205,7	poco superiore
Classe 4	73	244,7	molto superiore
VAIC86600X	60,9	216	molto superiore
Lombardia	53,7		molto superiore
Italia	53,9		molto superiore

INVALSI - ITALIANO seconda primaria



Differenza di punteggio con classi simili**MATEMATICA**

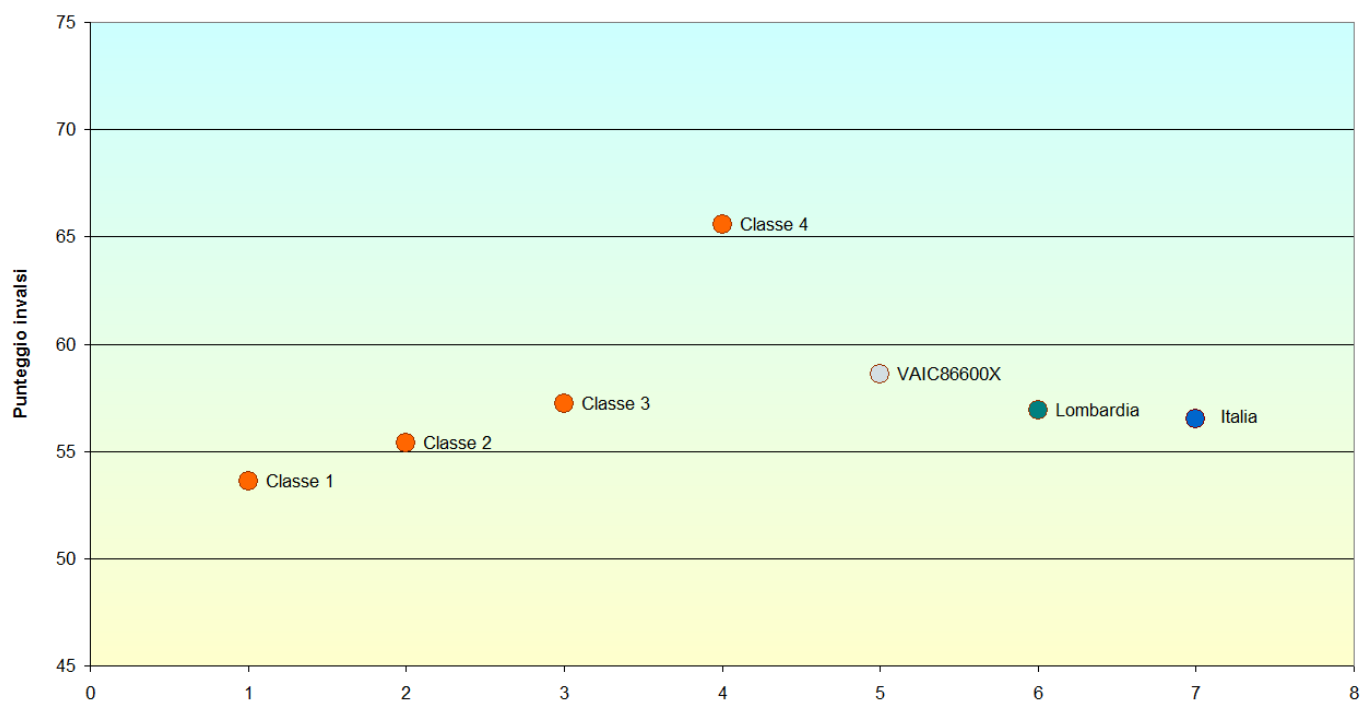
Il risultato complessivo è stato simile alla media nazionale e lombarda.

Una classe con risultati poco inferiori alla media, due con risultati simili e una con risultati molto superiori.

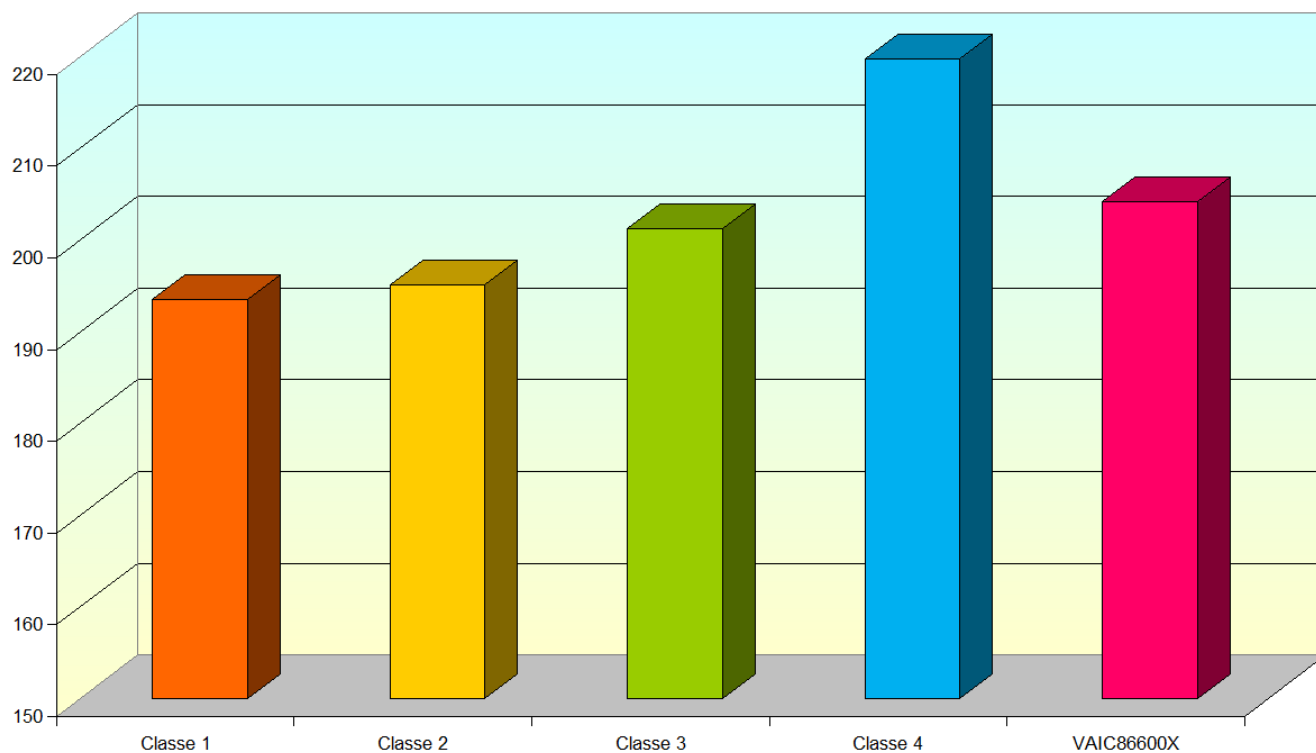
Rispetto a classi con livello ESCS simile i risultati sono stati simili al confronto con la media nazionale.

INVALSI - MATEMATICA seconda primaria 2019			
Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili
Classe 1	53,6	193,5	poco inferiore
Classe 2	55,4	195	simile
Classe 3	57,2	201,2	simile
Classe 4	65,6	219,7	molto superiore
VAIC86600X	58,6	204,1	simile
Lombardia	56,9		simile
Italia	56,5		simile

INVALSI - MATEMATICA seconda primaria



Differenza di punteggio con classi simili



QUINTA PRIMARIA

ITALIANO

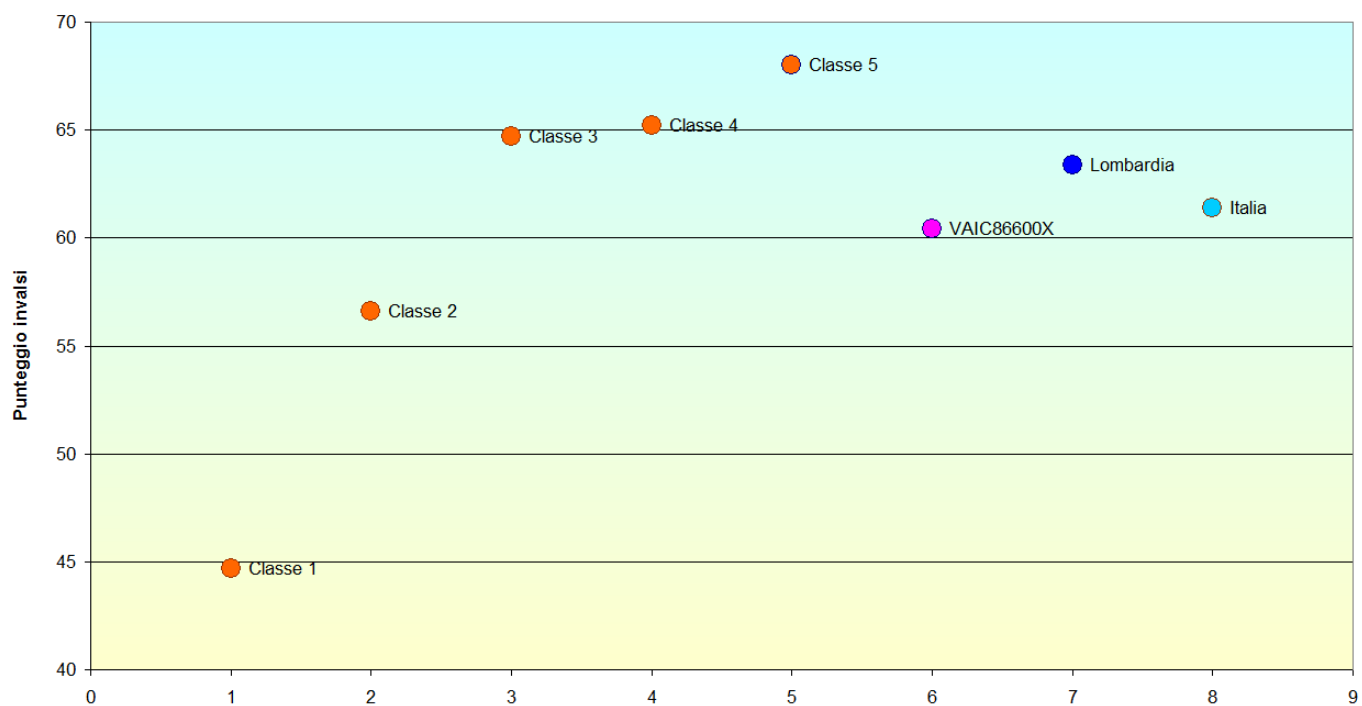
Il risultato complessivo è stato simile alla media nazionale e poco inferiore a quella lombarda.

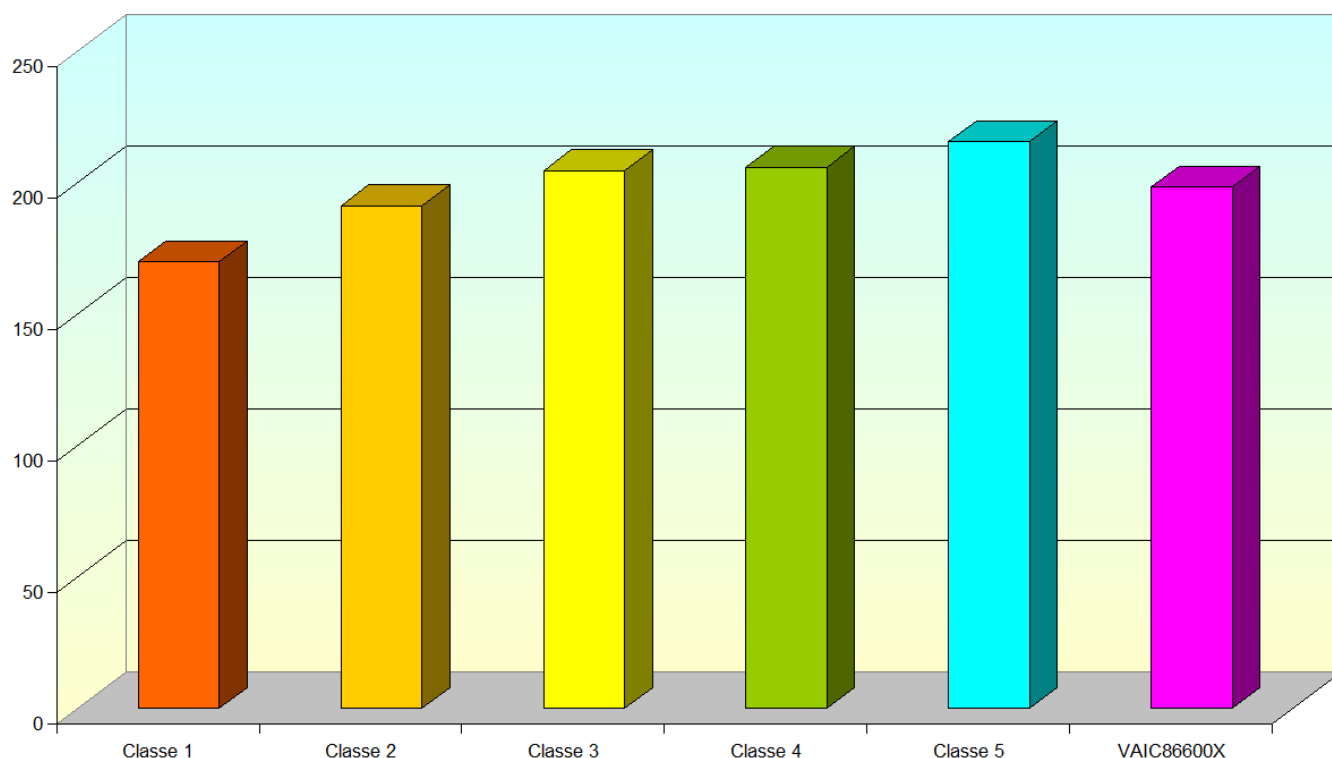
Risultati molto diversi fra le classi: una con risultati molto inferiore alla media, una con risultati poco inferiori, una con risultati simili, una con risultati poco superiori e una con risultati superiori.

Rispetto a classi con livello ESCS simile i risultati sono simili rispetto al confronto fra le classi.

INVALSI - ITALIANO quinta primaria 2019			
Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili
Classe 1	44,7	169,8	molto inferiore
Classe 2	56,6	191,1	inferiore
Classe 3	64,7	204,5	simile
Classe 4	65,2	205,8	poco superiore
Classe 5	68	215,5	superiore
VAIC86600X	60,4	198,3	simile
Lombardia	63,4		poco inferiore
Italia	61,4		simile

INVALSI - ITALIANO quinta primaria



Differenza di punteggio con classi simili**MATEMATICA**

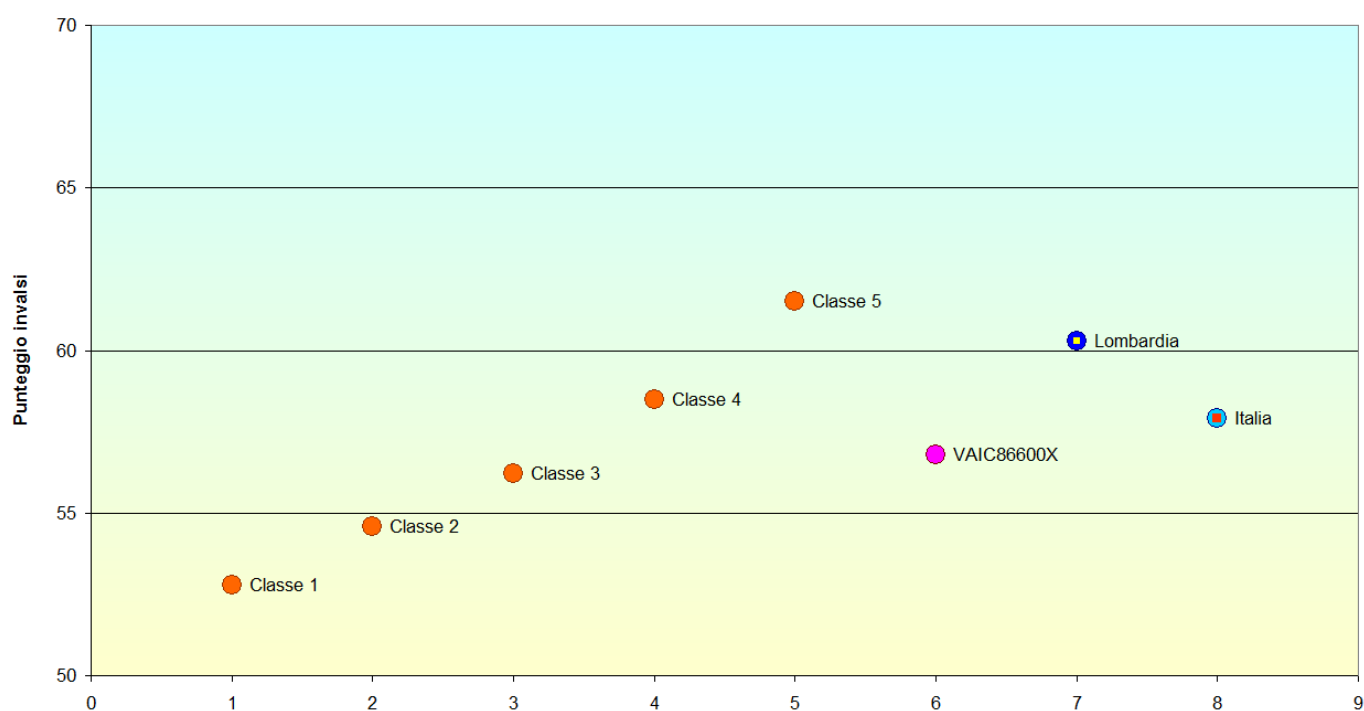
Il risultato complessivo è stato simile alla media nazionale e poco inferiore a quella lombarda.

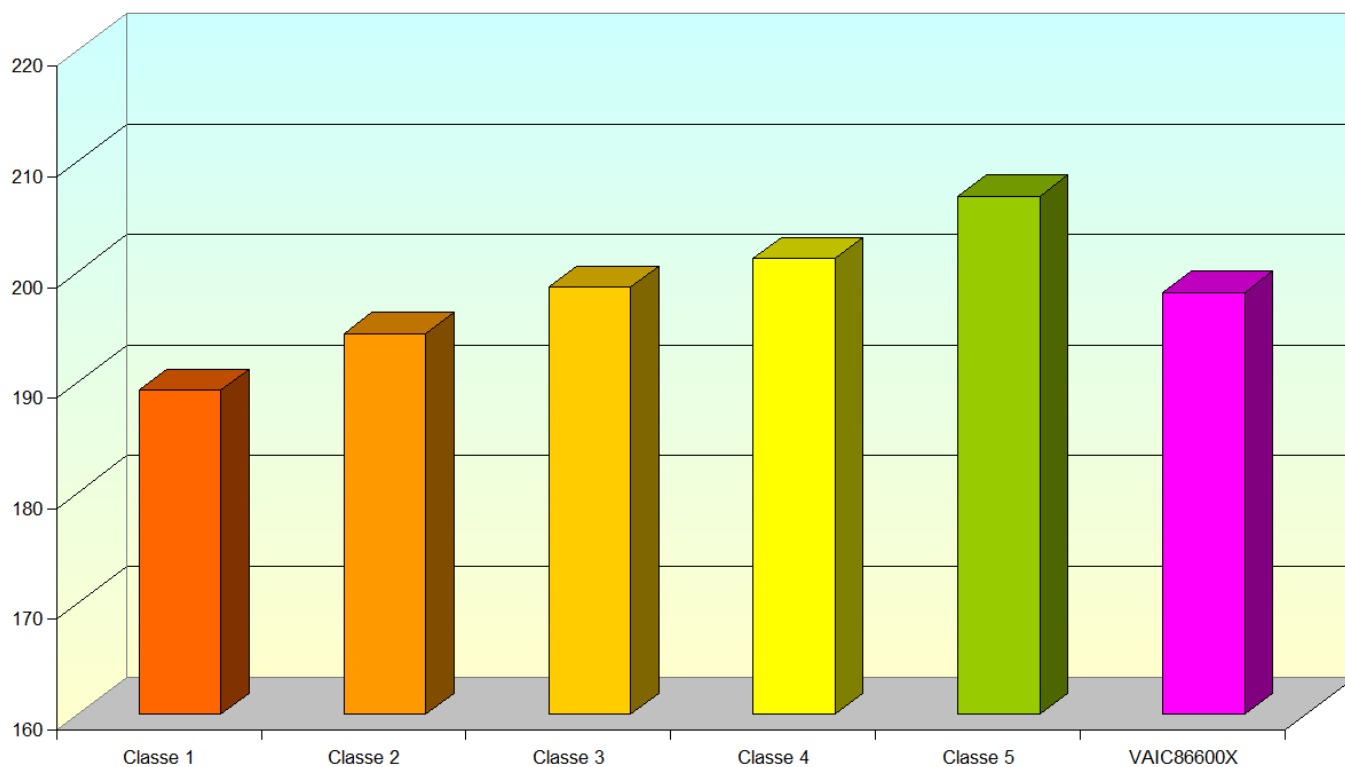
Risultati molto diversi fra le classi: una con risultati molto inferiori alla media, una con risultati poco inferiori, due con risultati simili e una con risultati poco superiori.

Rispetto a classi con livello ESCS simile i risultati sono simili rispetto al confronto fra le classi.

INVALSI - Matematica quinta primaria 2019

Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili
Classe 1	52,8	189,3	inferiore
Classe 2	54,6	194,4	poco inferiore
Classe 3	56,2	198,6	simile
Classe 4	58,5	201,2	simile
Classe 5	61,5	206,8	poco superiore
VAIC86600X	56,8	198,1	simile
Lombardia	60,3		poco inferiore
Italia	57,9		simile

INVALSI - MATEMATICA quinta primaria

Differenza di punteggio con classi simili**INGLESE LISTENING**

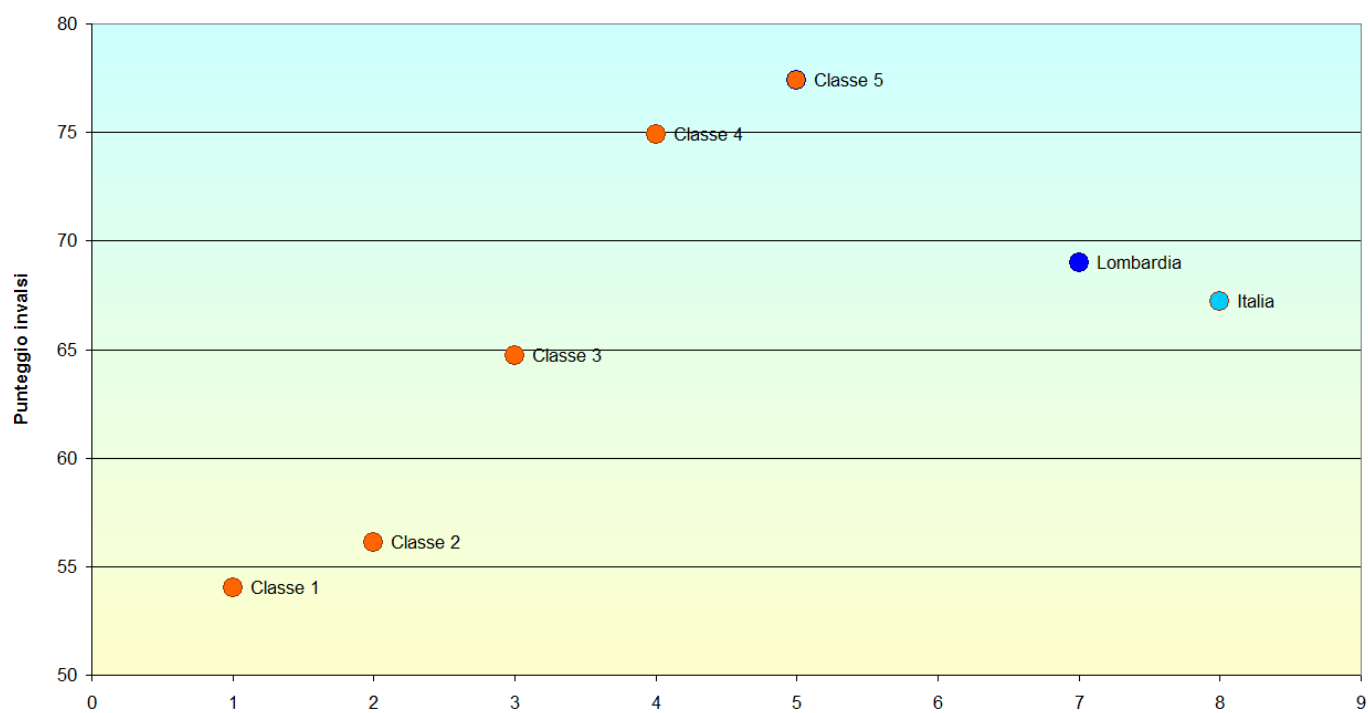
Il risultato complessivo è stato simile alla media nazionale e poco inferiore a quella lombarda.

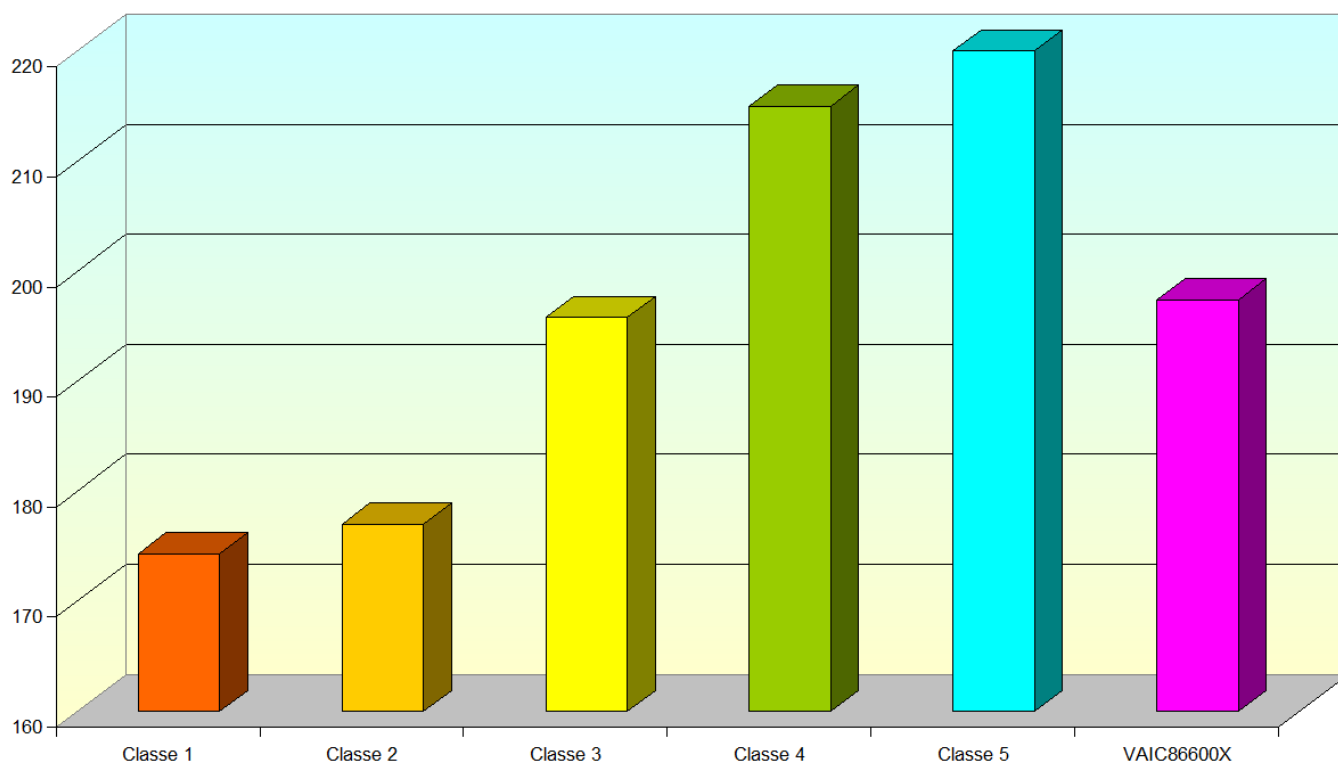
Risultati molto diversi fra le classi: due con risultati molto inferiore alla media, una con risultati simili, una con risultati superiori e una con risultati molto superiori.

Rispetto a classi con livello ESCS simile i risultati sono simili rispetto al confronto fra le classi.

INVALSI - INGLESE LISTENING quinta primaria 2019			
Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili
Classe 1	54	174,3	molto inferiore
Classe 2	56,1	177	molto inferiore
Classe 3	64,7	195,8	simile
Classe 4	74,9	215	superiore
Classe 5	77,4	220,7	molto superiore
VAIC86600X	65.8	197,4	simile
Lombardia	69,0		poco inferiore
Italia	67,2		simile

INVALSI - INGLESE LISTENING quinta primaria



Differenza di punteggio con classi simili**INGLESE READING**

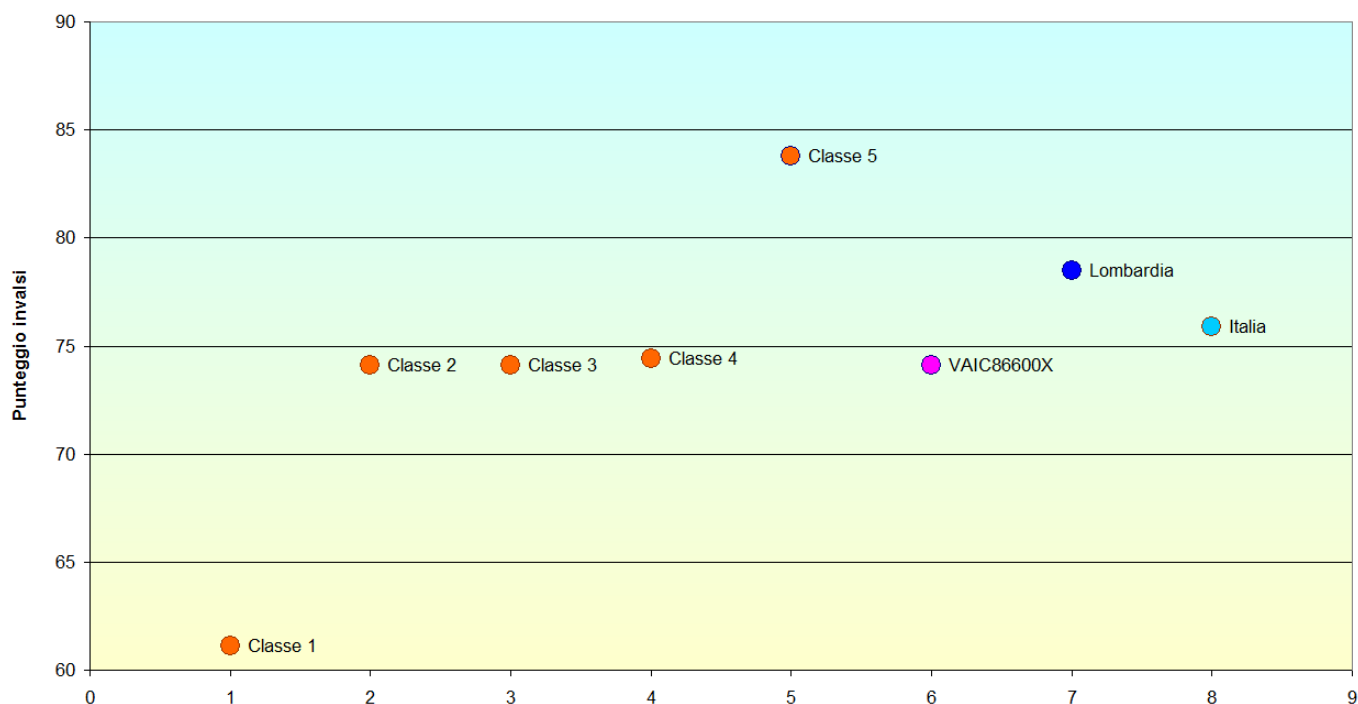
Il risultato complessivo è stato poco inferiore alle medie nazionali e lombarda.

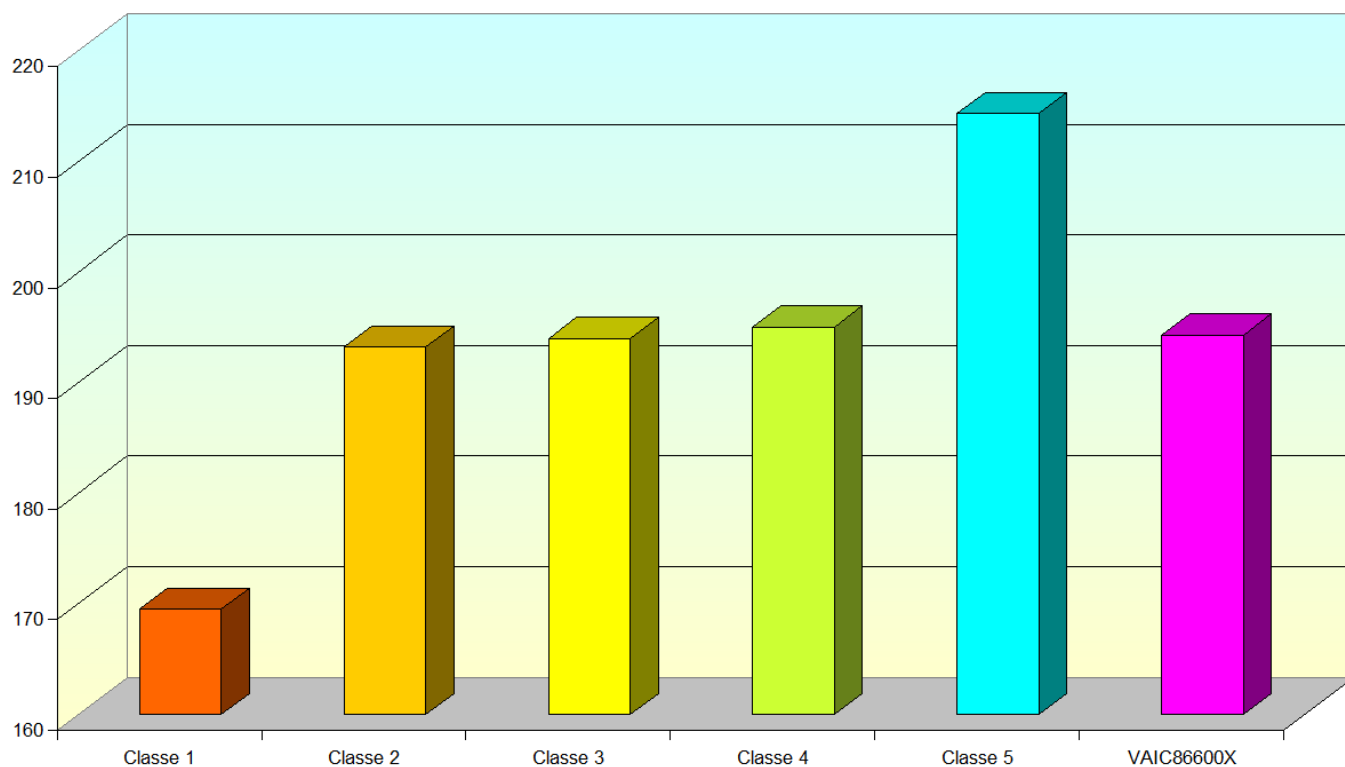
Risultati molto diversi fra le classi: una con risultati molto inferiore alla media, due con risultati poco inferiori, una con risultati simili e una con risultati superiori.

Rispetto a classi con livello ESCS simile i risultati sono simili rispetto al confronto fra le classi.

INVALSI - INGLESE READING quinta primaria 2019			
Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili
Classe 1	61,1	169,5	molto inferiore
Classe 2	74,1	193,2	poco inferiore
Classe 3	74,1	194	poco inferiore
Classe 4	74,4	195	simile
Classe 5	83,8	214,3	superiore
VAIC86600X	74,1	194,3	poco inferiore
Lombardia	78,5		poco inferiore
Italia	75,9		poco inferiore

INVALSI - INGLESE READING quinta primaria



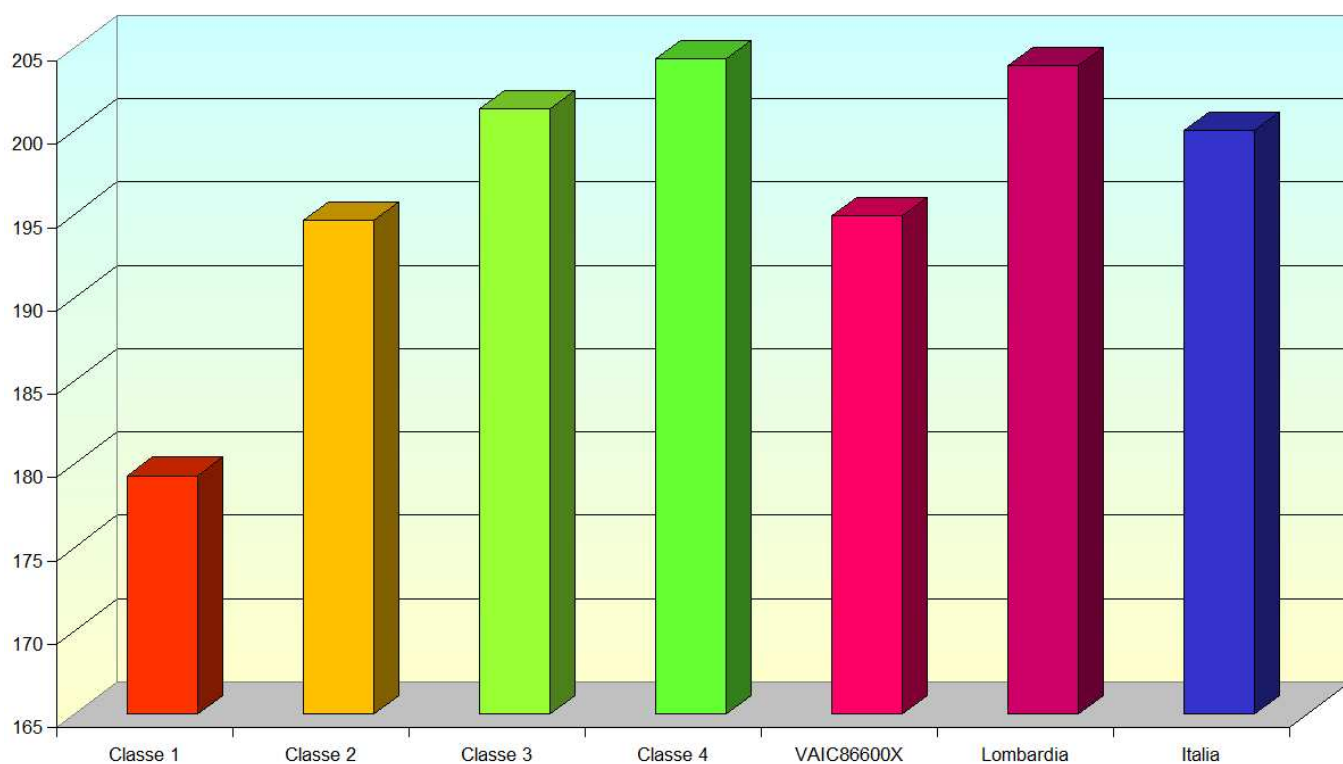
Differenza di punteggio con classi simili**TERZA SECONDARIA****ITALIANO**

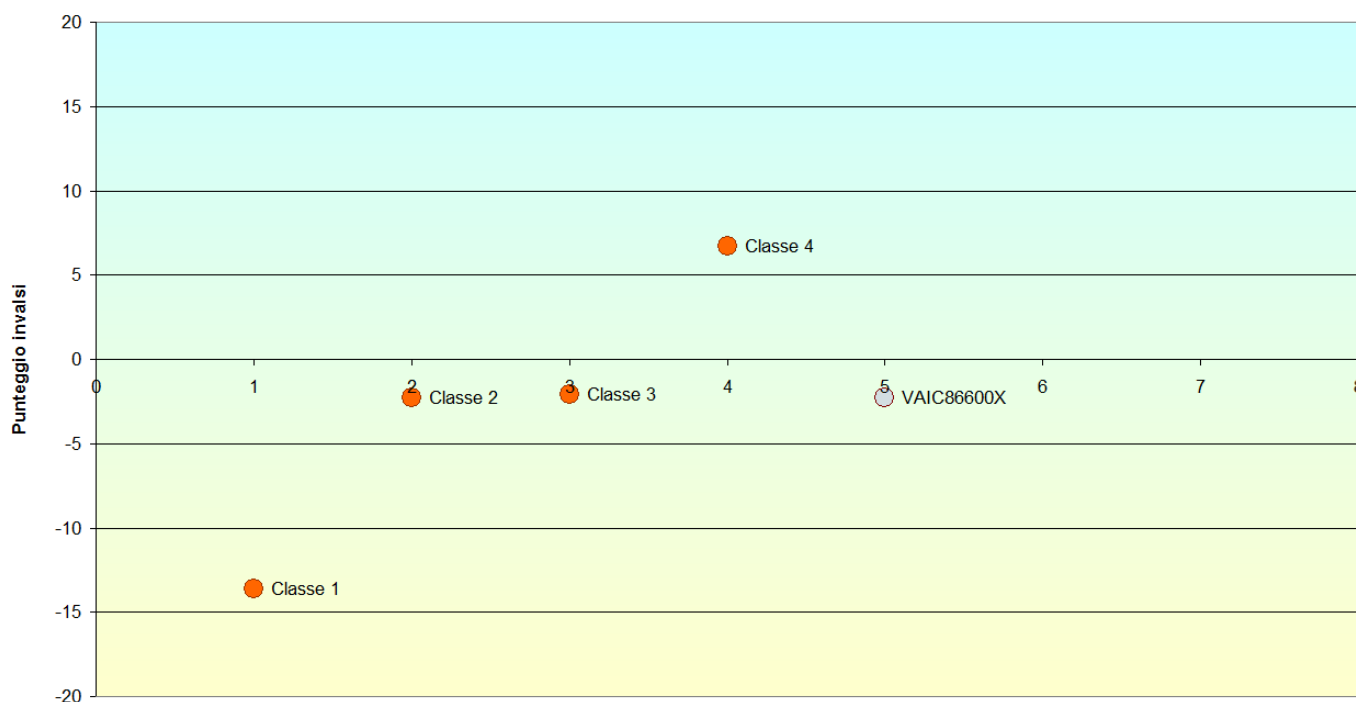
Il risultato complessivo è stato poco inferiore alla medie italiana e a lombarda.

Risultati un po' diversi fra le classi: una con risultati molto inferiore alla media, una con risultati poco inferiori e due con risultati simili.

Rispetto a classi con livello ESCS simile una ha avuto risultati inferiori alla media, due con risultati simili e una con risultati poco superiori.

INVALSI - ITALIANO terza secondaria 2019			
Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili
Classe 1	-13,6	179,3	molto inferiore
Classe 2	-2,3	194,6	poco inferiore
Classe 3	-2,1	201,3	simile
Classe 4	6,7	204,3	simile
VAIC86600X	-2,3	194,9	poco inferiore
Lombardia		203,9	poco inferiore
Italia		200	poco inferiore

INVALSI ITALIANO terza secondaria

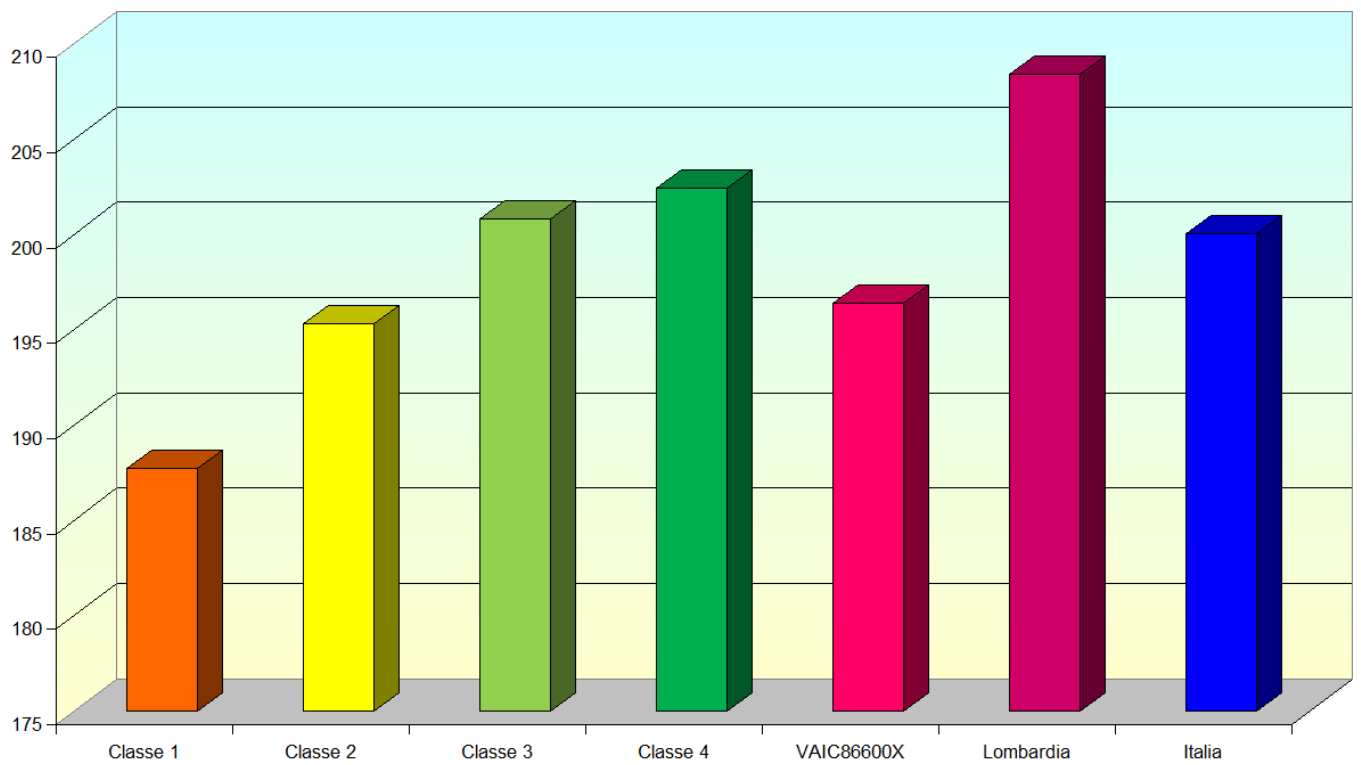
RISULTATI con classi simili**MATEMATICA**

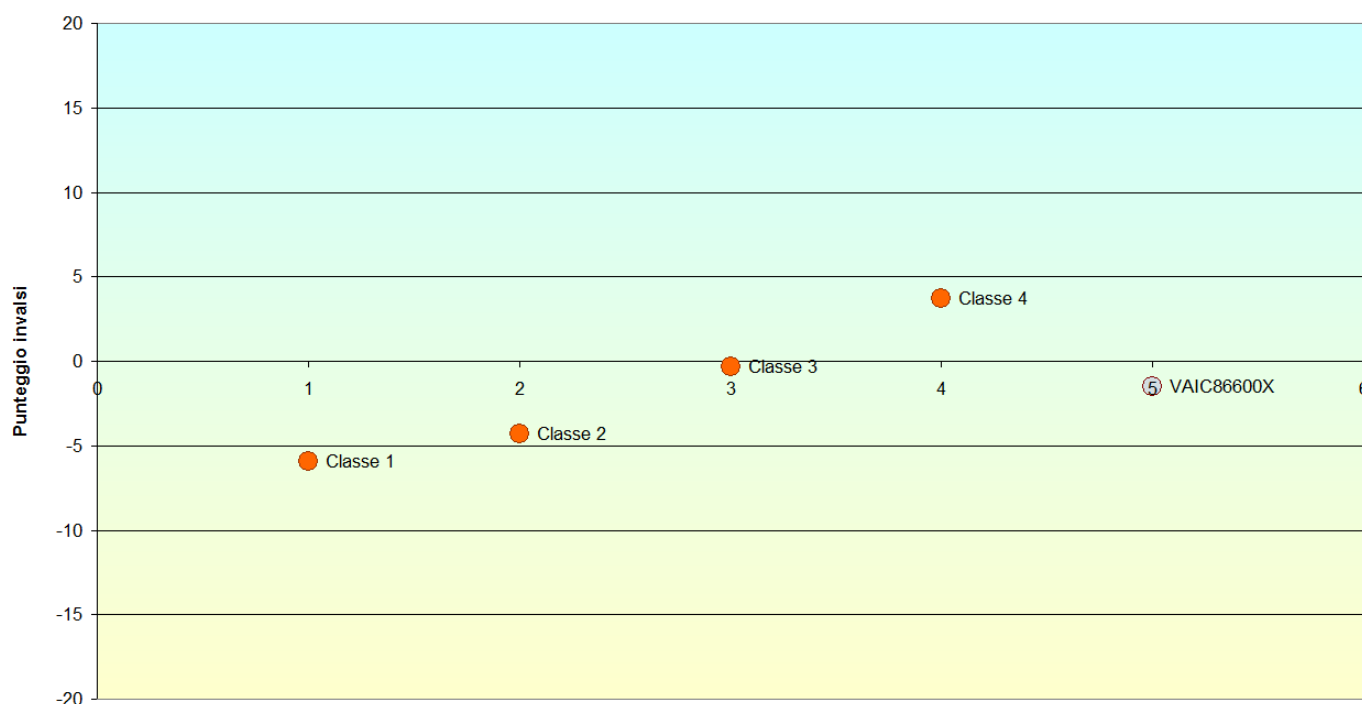
Il risultato complessivo è stato simile alla media italiana e inferiore a quella lombarda.

Una ha avuto risultati inferiori alla media e tre con risultati simili.

Rispetto a classi con livello ESCS simile una ha avuto risultati poco inferiori alla media e tre con risultati simili.

INVALSI - MATEMATICA terza secondaria 2019			
Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili
Classe 1	-5,9	187,7	inferiore
Classe 2	-4,3	195,3	simile
Classe 3	-0,3	200,8	simile
Classe 4	3,7	202,4	simile
VAIC86600X	-1,5	196,4	simile
Lombardia		208,4	inferiore
Italia		200	simile

RISULTATI ITALIANO terza secondaria

INVALSI - ITALIANO terza secondaria**INGLESE LISTENING**

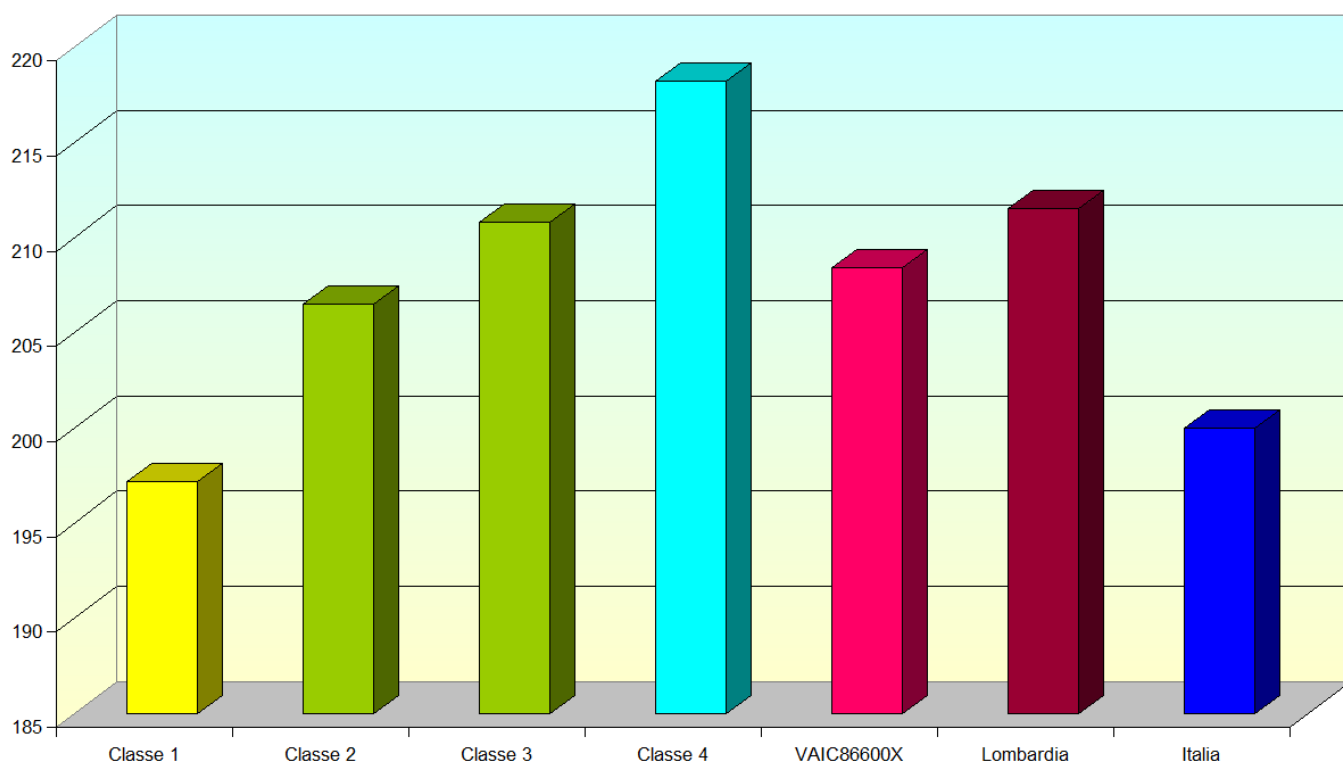
Il risultato complessivo è stato poco superiore alla media italiana e simile a quella lombarda.

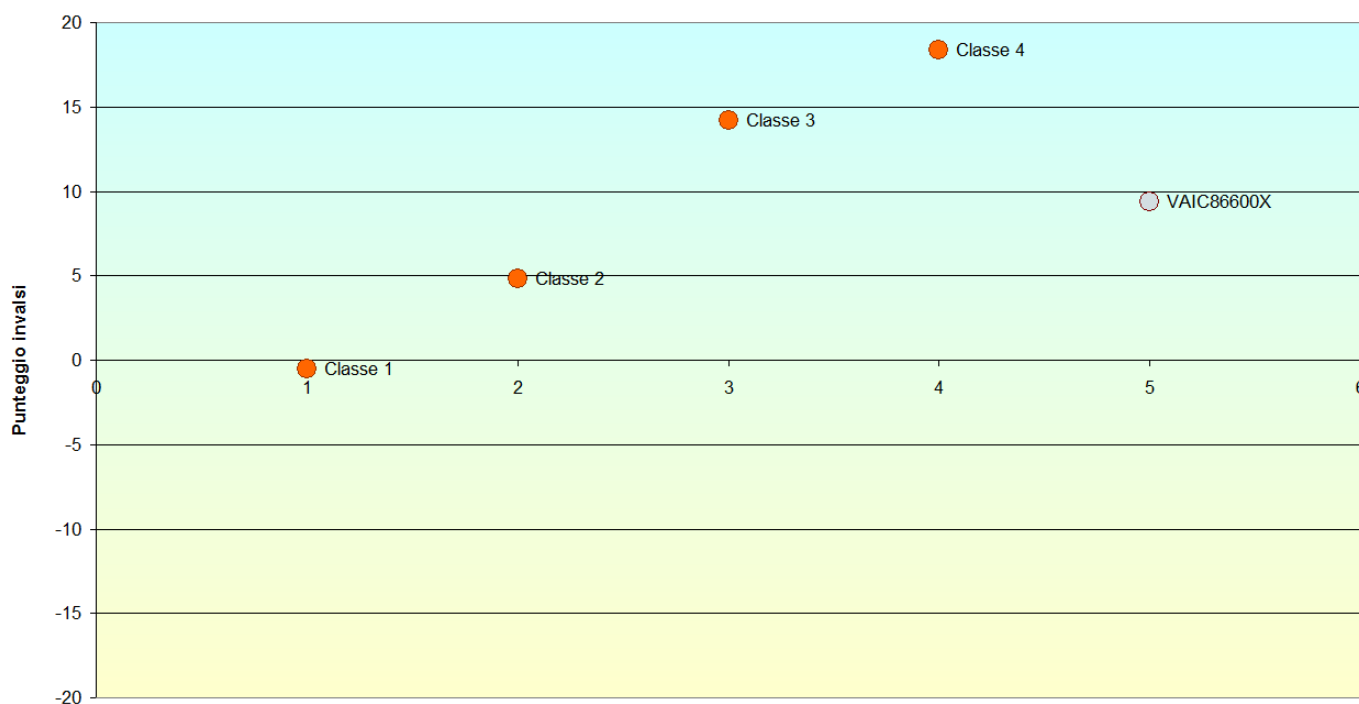
Delle quattro classi una ha avuto risultati simili alla media, una poco superiore, una superiore e una molto superiore.

Rispetto a classi con livello ESCS simile due hanno avuto risultati simili e due molto superiori.

INVALSI - INGLESE LISTENING terza secondaria 2019

Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili
Classe 1	-0,5	197,2	simile
Classe 2	4,8	206,5	poco superiore
Classe 3	14,2	210,8	superiore
Classe 4	18,4	218,2	molto superiore
VAIC86600X	9,4	208,4	poco superiore
Lombardia		211,5	simile
Italia		200	poco superiore

RISULTATI INGLESE LISTENING terza secondaria

Differenze con classi simili**INGLESE READING**

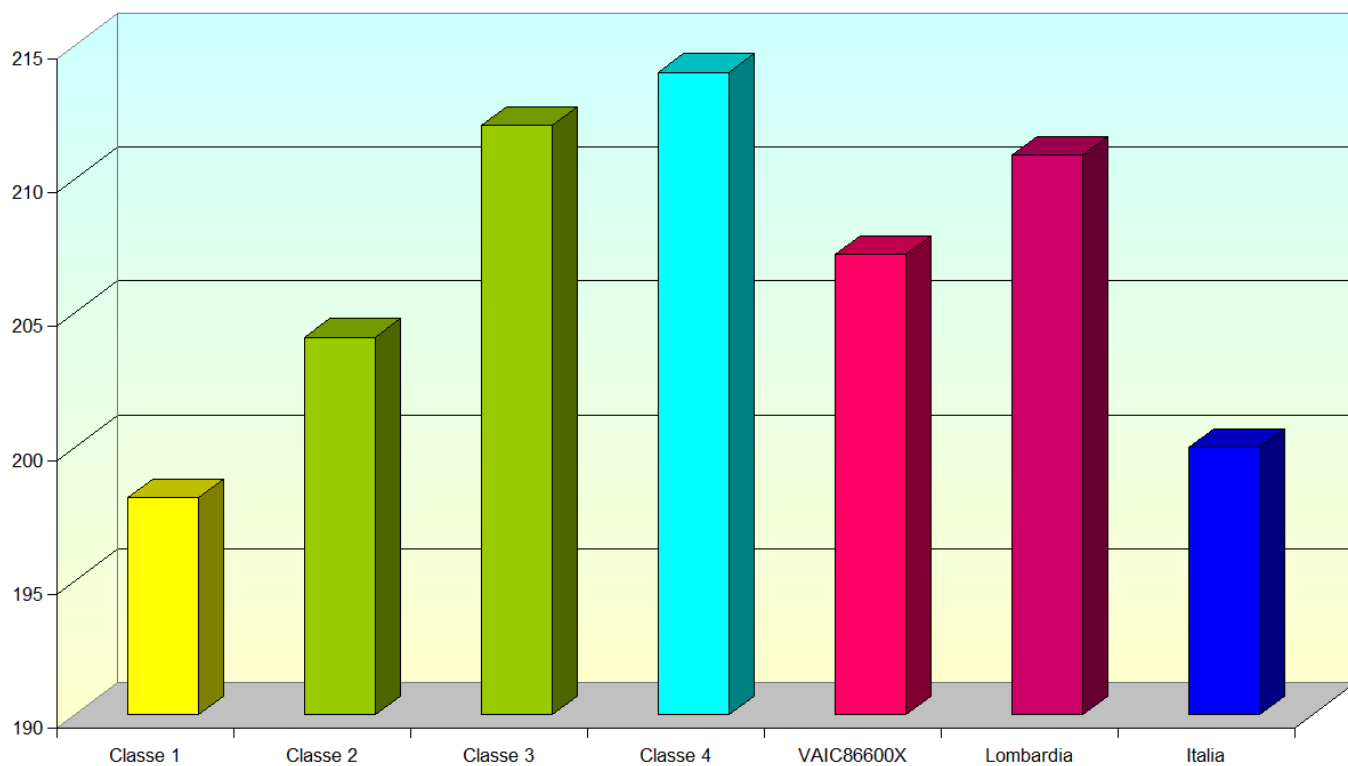
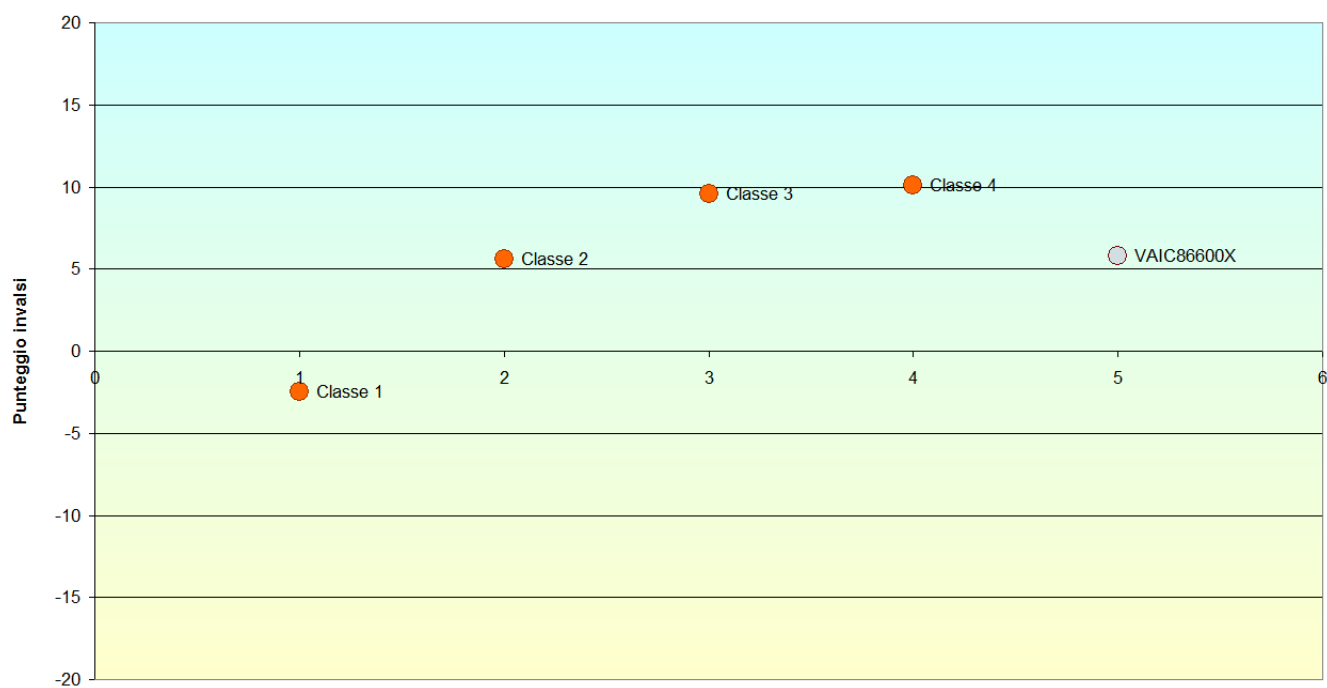
Il risultato complessivo è stato poco superiore alla media italiana e simile a quella lombarda.

Delle quattro classi due hanno avuto risultati simili alla media e due superiori.

Rispetto a classi con livello ESCS simile una ha avuto risultati simili, due poco superiori e una superiore.

INVALSI - INGLESE READING terza secondaria 2019

Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili
Classe 1	-2,5	198,1	simile
Classe 2	5,6	204,1	simile
Classe 3	9,6	212	superiore
Classe 4	10,1	214	superiore
VAIC86600X	5,8	207,2	poco superiore
Lombardia		210,9	simile
Italia		200	poco superiore

RISULTATI INGLESE READING terza secondaria**Differenza con classi simili**

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare gli obiettivi del RAV creando un percorso di avvicinamento alle prove (oggi affidato alle iniziative del singolo docente) da elaborare nel prossimo triennio in questo modo:

- primo anno: creazione di un percorso di avvicinamento alle prove standardizzate
- secondo anno: creazione di percorsi comuni per l'avvicinamento alle prove Invalsi
- terzo anno: utilizzo in tutte le classi di un percorso comune in preparazione alle prove Invalsi

In conseguenza alle azioni che si vogliono attuare, l'istituto comprensivo si aspetta il miglioramento dei risultati con un incremento di 1 punto per ogni anno rispetto alle classi con lo stesso livello ESCS.

2.2 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati: nell'a.s. 2014-15 è stato sottoposto alle famiglie un questionario di valutazione, in cui sono emerse le richieste sia di maggiori azioni di recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento, sia di attività di potenziamento per gli alunni con maggiori capacità. Queste indicazioni sono state utilizzate per elaborare sia progetti di istituto che quelli relativi all'organico potenziato, come specificato nel cap.3 del seguente documento.

2.3 Piano di miglioramento

PIANO DI MIGLIORAMENTO – TRIENNIO 2016 / 2019										
Settori/Aree	Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo	Annualità			Azioni	Risultati attesi	Indicatori	
ESITI			PROCESSI							
2.1 Risultati scolastici	Diminuzione dei risultati scolastici negativi: diminuzione delle ripetenze, soprattutto nella secondaria	3A.1: Curricolo, progettazione e valutazione: grazie all'organico dell'autonomia (e se necessario a progetti pagati col MOF) creare delle azioni stabili di sostegno in classe e corsi di recupero per alcune discipline e competenze essenziali	Curricolo, progettazione e valutazione: Revisione della metodologia didattica basata sull'apprendimento a piccoli gruppi mediante il cooperative learning	I	II	III	Osservazione iniziale per creare gruppi di livello per un apprendimento individualizzato. Il Consiglio di classe stabilirà quali alunni seguiranno i progetti e per quanto tempo	Incrementare gli esiti positivi ogni anno dello 0,2%.	Valutazione dell'efficacia a fine anno scolastico e dell'efficienza tenedo presente le risorse disponibili	
		3A.2: Ambiente di apprendimento: completamento fornitura LIM e portatili alle classi	Migliorare la dotazione tecnologica della scuola (LIM) e il suo utilizzo nella didattica	I	II	III	Completamento della fornitura di LIM, portatili e reti wireless in tutte le aule	Aumento dell'utilizzo delle tecnologie nella pratica didattica	Verificare del numero e dell'efficienza degli ambienti scolastici al termine dell'anno	
		3A.3: Inclusione e differenziazione: creare percorsi di inclusione e prima alfabetizzazione per gli alunni immigrati	Incrementare le azioni di alfabetizzazione e inclusione con l'organico dell'autonomia	I	II	III	Organizzare corsi di alfabetizzazione all'interno della scuola e in rete con le altre	Miglioramento dei risultati scolastici nelle materie oggetto degli interventi di almeno il 50% degli alunni	Valutazione dell'efficacia a fine anno scolastico e dell'efficienza tenedo presente le risorse	
		3B.6: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: miglioramento della formazione dei docenti riguardo le nuove tecnologie	Migliorare la formazione dei docenti, puntando sulle nuove tecnologie (LIM) e problemi legati alle diverse abilità	I	II	III	Corsi di formazione per docenti all'interno dell'istituzione scolastica, anche grazie all'animatore digitale	Aumento dell'utilizzo delle tecnologie nella pratica didattica	Verificare tramite questionario da sottoporre ai docenti al termine dell'anno scolastico	
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove Invalsi, in matematica e italiano	3A.1: Curricolo, progettazione e valutazione: migliorare la comprensione dei testi e la capacità di risolvere problemi complessi creando percorsi comuni di avvicinamento alle prove invalsi - incremento di un punto % nei risultati delle prove Invalsi	Diminuzione delle differenze nei risultati delle prove standardizzate fra i vari plessi dell'istituto	I	II	III	a) Primo anno: creazione di un percorso di avvicinamento alle prove standardizzate	Incremento dell'1% dei risultati attesi per ogni anno	Osservazione dei risultati nelle prove standardizzate	
			Creazione di un archivio contenente UdA, prove comuni e prove invalsi	I	II	III	b) Secondo anno: creazione di percorsi comuni per l'avvicinamento alle prove invalsi	Incremento dell'1% dei risultati rispetto all'anno precedente	Osservazione dei risultati nelle prove standardizzate	
							c) Terzo anno: utilizzo in tutte le classi di un percorso comune in preparazione alle prove invalsi	Incremento dell'1% dei risultati rispetto all'anno precedente	Osservazione dei risultati nelle prove standardizzate	
2.3 Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare il processo di sviluppo delle competenze con particolare riguardo a quelle socio-relazionali	3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: aumentare la capacità di comunicare e scambiare informazioni con le famiglie	Migliorare la collaborazione con le famiglie anche grazie al registro elettronico, stabilire relazioni con enti e associazioni	I	II	II	Primo anno: imparare a lavorare in piccoli gruppi	Saper esporre le proprie idee e imparare ad ascoltare le idee degli altri nel piccolo gruppo	Osservazione mediante griglia di valutazione	
			3A.2: Ambiente di apprendimento: conoscere le regole della convivenza civile e praticarle in modo autonomo, rispettando le idee, le opinioni e le diversità	Miglioramento delle azioni di monitoraggio e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	I	II	III	Secondo anno: collaborare con i compagni	Saper esporre le proprie idee e imparare ad ascoltare le idee degli altri all'interno	Osservazione mediante griglia di valutazione
								Terzo anno: apportare il proprio contributo secondo le proprie capacità	Saper esporre le proprie idee e imparare ad ascoltare le idee degli altri anche al di fuori del gruppo classe	Osservazione mediante griglia di valutazione
2.4 Risultati a distanza	Miglioramento dei risultati acquisiti dagli studenti nel corso del loro percorso formativo	3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola: miglioramento della collaborazione tra insegnanti della primaria e della secondaria, grazie alla creazione di attività comuni di raccordo e ad una maggiore condivisione di informazioni nell'istituto comprensivo	Migliorare il raccordo tra primaria e secondaria di I grado	I	II	II	Conoscenza di sé e riflessione sulle proprie capacità e competenze	Miglioramento dei risultati positivi nel primo anno della scuola secondaria di I grado	Monitoraggio al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado	
			3A.4 Continuità e orientamento: migliorare le attività di raccordo e orientamento	Migliorare il raccordo tra secondaria di I grado e di II grado	I	II	II	Miglioramento delle attività di raccordo con la scuola dell'ordine successivo	Miglioramento dei risultati positivi nel primo anno della scuola secondaria di II grado	Monitoraggio al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado
			3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola: aumentare il numero dei docenti impegnati nei progetti	Rispondere alle richieste delle famiglie (rilevate nel questionario genitori) di un ampliamento dell'offerta formativa	I	II	II	Aumentare il numero di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, compatibile con le risorse dell'organico dell'autonomia e del MOF	Aumento dell'indice di gradimento delle famiglie relativo all'offerta formativa proposta dalla scuola	Monitoraggio nel corso dell'anno scolastico tramite questionario
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: aumentare l'offerta formativa come richiesto dai genitori										

Sezione 3 – Curricolo dell'istituto

3.1 Progettazione curricolare e organizzazione didattica

Il nostro Istituto, nella sua impostazione educativa e didattica, si propone la seguente “**mission**”:

Sviluppare una identità consapevole e aperta

Conquistare l'autonomia

Educare alla convivenza civile e alla legalità

Favorire l'acquisizione dei saperi fondamentali

Sviluppare le competenze

Acquisire un metodo di lavoro efficace e personale

Stimolare la creatività

Educare alla capacità di scelta e di progettazione del proprio futuro

riconoscendo e affermando la centralità della persona sia dell'alunno, come protagonista nella ricerca e costruzione del proprio sapere, sia del docente come promotore di percorsi formativi volti alla crescita e alla realizzazione personale del discente. Il nostro Istituto Comprensivo, propone un curriculum centrato sull'acquisizione di competenze essenziali e trasversali, che si snodano lungo il percorso di formazione dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Si rende pertanto necessario, adempiendo al comma 3 della legge 107/2015 e seguendo gli orientamenti della nota Miur n. 2805 del 11/12/2015, stabilire una varietà di percorsi formativi e di scelte metodologiche che favoriscano la crescita educativa di tutti gli alunni valorizzando le diversità e le potenzialità di ciascuno per il raggiungimento del successo formativo, secondo criteri di:

- **Flessibilità** organizzativa dei percorsi formativi per promuovere la personalizzazione degli apprendimenti (che tenga presente sia l'unicità di ogni singolo allievo sia la libertà culturale dei docenti)

- **Essenzialità:** stabilire competenze essenziali a tutti i livelli, sui quali impegnare la scuola e valutarne l'efficacia
- **Condivisione** da parte della scuola del progetto educativo e formativo con le famiglie
- **Continuità:** il curricolo verticale deve garantire la continuità educativo-didattica, realizzare progetti educativi trasversali e consentire l'integrazione delle competenze professionali dei docenti, promuovendo la centralità del processo di apprendimento dell'alunno, rispettandone le tappe evolutive.
- **Professionalità** del gruppo docente secondo i principi di "collegialità" e "corresponsabilità"
- **Differenziazione didattica** attraverso modalità di Insegnamento/apprendimento che si svolgano in forme varie e diverse adottando, laddove possibile:

attività **su classi aperte e gruppi di livello;**

modalità **peer to peer** (gruppi di lavoro con tutoraggio interno esercitato dagli studenti stessi;

cooperative learning;

didattica laboratoriale

Dovranno essere programmati e realizzati tutti gli interventi utili a migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale:

- Accoglienza con particolare attenzione per gli alunni delle classi prime (Raccordo Infanzia/Primaria)
- Programmazione delle attività per classi parallele appartenenti ai tre Plessi della scuola
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni disabili e/o con disagio (Progetto Prevenzione del disagio scolastico)
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni stranieri e per permettere loro di acquisire velocemente adeguate competenze linguistiche
- Interventi per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro (Progetto Raccordo Primaria/secondaria)

- Interventi per favorire il rispetto del Regolamento scolastico e delle regole di convivenza civile in collaborazione con la Polizia Locale e il territorio
- Uso di tecniche didattiche attive (attività laboratoriali, giochi di simulazione, cooperative learning, problem solving,...)
- Introduzione di puntuali forme di verifica/valutazione delle competenze dalle quali possa scaturire una motivata certificazione delle competenze alla fine della Scuola Primaria e della scuola secondaria, in coerenza con le indicazioni ministeriali e, in particolare, con la CM 3/2015.
- Attività di recupero e consolidamento finalizzate principalmente al miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria (*obiettivo: superare in tutte le prove e in tutte le classi i livelli delle scuole con uguale contesto sociale, culturale ed economico; vd esiti RAV*)
- Attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze

Il **curricolo verticale** tiene quindi in considerazione i documenti ministeriali, le esigenze degli alunni e le peculiarità del contesto in cui la scuola è inserita.

Pertanto, per attendere alla sua realizzazione seguendo altresì le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo, l'Istituto adotta la seguente organizzazione didattica complessiva:

La **Scuola dell'Infanzia** risponderà alle esigenze delle famiglie con attività distribuite per 45 ore settimanali. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'accoglienza soprattutto dei bimbi più piccoli e alla continuità con la Scuola Primaria. Tutte le sezioni lavoreranno in parallelo, tenendo comunque conto delle specifiche esigenze dei bambini. Saranno realizzate tutte le iniziative utili a valorizzare la **dimensione didattica della Scuola dell'Infanzia**, per agevolare l'inserimento dei bambini nei successivi ordini scolastici e il loro successo formativo. In particolare, l'organizzazione didattica nella Scuola dell'infanzia permette al bambino:

- o di socializzare, di esprimersi, scambiare esperienze, collaborare;
- o di soddisfare l'esigenza di movimento, di attività di gioco, di vita pratica;
- o di arricchire il mondo delle esperienze, di ricerca, di esplorazione, di sperimentazione di libera iniziativa, di costruzione, di progettazione.

Le sezioni sono organizzate per i bambini in modo che ciascuno possa trovare punti di riferimento, momenti stabili, attività quotidiane ricorrenti per favorire l'identità personale, l'autonomia e la

sicurezza di sé e allo stesso tempo porre le basi della relazione e della socializzazione. Negli angoli di attività delle sezioni il materiale è disposto alla portata dei bambini per consentire loro di utilizzarlo liberamente evidenziando così interessi e capacità.

La **Scuola Primaria**, distribuita sui tre plessi dell'Istituto, risponde alle diverse esigenze dell'utenza strutturando **un tempo scuola di 27, 30 e 40 ore settimanali**:

- nel plesso Sant'Anna è in attuazione il tempo pieno dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle 16.00;
- nel plesso Morelli coesistono classi funzionanti a 27 e a 30 ore settimanali, con la seguente struttura oraria: lunedì, mercoledì e venerdì dalle **8.00** alle **12.00** e dalle **13.30** alle **16.30**; martedì e giovedì dalle **8.00** alle **12.30**. Il tempo scuola a 27 ore non prevede il rientro pomeridiano del venerdì;
- nel plesso Crespi attualmente è prevalente il modello a 30 ore: lunedì, mercoledì e venerdì dalle **8.00** alle **12.00** e dalle **13.30** alle **16.30**; martedì e giovedì dalle **8.00** alle **12.30**. Il tempo scuola a 27 ore non prevede il rientro pomeridiano del venerdì.

Per agevolare le famiglie e fornire adeguate risposte alle esigenze degli studenti tramite l'arricchimento dell'offerta formativa, la Scuola si impegna ad assicurare e/o promuovere tramite la collaborazione con gli enti Locali i seguenti servizi:

- Vigilanza pre-scuola e post-scuola (30 minuti prima e/o 120 minuti dopo) con specifica richiesta
- Servizio pedibus in accordo con l'Ente locale
- Servizio di refezione scolastica in accordo con l'Ente locale per le sezioni della scuola dell'Infanzia, per le classi a tempo pieno e a 30 ore della Scuola Primaria e per le classi a tempo prolungato per la scuola secondaria..

Grande importanza sarà attribuita alla collaborazione con i **servizi sociali del Comune e con la NPI**.

La scuola Secondaria è funzionante con un tempo scuola ordinario e ad Indirizzo Musicale. Pertanto le lezioni si svolgeranno in tutti i plessi dell'Istituto:

- dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 (tempo ordinario 30 ore settimanali);
- dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 più 2 ore pomeridiane da concordare col docente di strumento (Indirizzo Musicale).

Per l'anno scolastico 2019/2020 si intende attivare, previo adeguato numero di iscritti, una nuova sezione sperimentale che prevede l'inserimento della lingua francese come seconda lingua straniera comunitaria. Ipotetica sede della nuova sezione sarà via Comerio.

3.1.1 Scelte organizzative e gestionali

Al fine di organizzare e coordinare le attività prettamente didattiche e quelle funzionali all'insegnamento, il Ds si avvale della figura del collaboratore vicario con semiesonero, di un secondo collaboratore della scuola primaria, dei referenti di plesso, delle Funzioni Strumentali, dei Coordinatori di classe e dei referenti delle Commissioni di lavoro.

In ogni plesso della scuola primaria e presso la scuola dell'Infanzia è istituita **la figura del referente**, i cui compiti sono così definiti:

Vigilanza e coordinamento delle attività finalizzate al buon funzionamento;

Gestione delle comunicazioni e degli avvisi;

Gestione delle emergenze (classi scoperte: copertura con personale interno);

Rapporti con i Genitori degli alunni (gestione di eventuali problemi relativi al plesso che non richiedono, necessariamente, l'intervento del DS);

Partecipazione alle riunioni di staff;

Presenza alla giornata dell'open day e alla presentazione del POF;

Partecipazione alle riunioni della commissione mensa.

Nell'Istituto il Collegio dei Docenti ha individuato cinque Aree “ Funzioni Strumentali”:

Area Supporto al lavoro dei docenti (*con i seguenti incarichi*)

Consulenza e supporto ai docenti per la gestione del registro on-line;

Consulenza ai docenti (Primaria/Secondaria) per l'inserimento dei dati relativi alle valutazioni quadrimestrali nel registro elettronico;

Assistenza ai docenti per risoluzione problemi registro elettronico;

Contatti con referenti REGEL(registro elettronico);

Aggiornamento dispositivi USB (primaria e secondaria);

Assistenza per risoluzione problemi dispositivo USB;

Consulenza per problematiche LIM

Scaricamento e caricamento su PC di software ad uso didattico;

Segnalazione eventuali guasti/disfunzioni delle strumentazioni informatiche all'Ufficio di Presidenza/Segreteria;

Area Valutazione *(con i seguenti incarichi)*

Partecipazione ad iniziative Enti Esterni;

Contatti con Enti Esterni;

Analisi dei dati SNV (scuola primaria) e Invalsi classi terze scuola secondaria;

Rapporto informativo e diffusione dei dati;

Supporto e consulenza per la correzione delle Prove SNV (primaria) e lo svolgimento delle Prove Invalsi (classi terze secondaria);

Valutazione d'Istituto (RAV)

Area Orientamento *(con i seguenti incarichi)*

Partecipazione ai Piani di formazione predisposti da Enti esterni (UST,...);

Organizzazione degli incontri interni con i docenti degli Istituti superiori;

Organizzazione e gestione di eventuali partecipazioni degli alunni a lezioni / laboratori presso gli Istituti superiori;

Tabulazione dati sulle iscrizioni agli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado ed esiti successivi;

Verifica andamento didattico degli alunni già iscritti alla Scuola Superiore;

Consulenza a genitori, alunni e docenti

Area Web *(con i seguenti incarichi)*

Gestione e aggiornamento sito web dell'Istituto

Contatti con la Dirigenza, la Segreteria, le FS d'Istituto

Area Ben-Essere e Sport *(con i seguenti incarichi)*

Coordinamento e gestione attività motorie e sportive dell'Istituto

Coordinamento della Commissione Sport d'Istituto

Rapporti con gli Enti Esterni (per entrambi gli ambiti)

Coordinamento Commissione GLH

Collaborazione con team di classe per osservazioni di alunni in situazione di disagio

Per garantire la funzionalità dei Consigli di Classe della scuola secondaria di primo grado è altresì istituita la figura **del coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

Presiedono il Consiglio di Classe in assenza del Dirigente Scolastico

Raccolgono le programmazioni

Coordinano i progetti e l'attuazione del recupero e potenziamento (progetti PTOF)

Controllano che gli avvisi siano giunti a tutti gli alunni della classe anche dopo il rientro da eventuale assenza

Controllano le firme sugli avvisi-alunni relativi alle comunicazioni del consiglio di classe

Curano i rapporti con le famiglie

Programmano e coordinano le visite di istruzione

Avvisano il personale ATA in caso di rientri pomeridiani della classe

Redigono la relazione iniziale, intermedia e finale dell'andamento didattico generale della classe con verifica del recupero e potenziamento;

Propongono al dirigente scolastico la convocazione del C.d.C. per la gestione dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, secondo le indicazioni fornite dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", dal Regolamento di Istituto, dal Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia;

Comunicano agli altri docenti del C.d.C. informazioni di interesse didattico e/o educativo relative agli alunni;

Controllano la compilazione del registro online

Per progettare e realizzare attività contenute nel Ptof, sono istituite delle **Commissioni di lavoro**, coordinate ciascuna da un referente, a cui partecipa una rappresentanza di docenti per ogni ordine e grado di scuola:

Commissione Inclusione e Intercultura

Commissione Nucleo Interno di Valutazione d'Istituto

Commissione GLH

Commissione Sport

Commissione Valutazione Progetti

Commissione Indirizzo Musicale

Commissione CLIL

3.2 Traguardi attesi in termini di competenze chiave e obiettivi formativi

In apertura di ogni anno scolastico, i docenti riuniti per materie affini, individuano per ciascuna disciplina i traguardi di sviluppo delle competenze per ogni anno di corso.

La scuola valuta ogni due mesi circa il comportamento degli alunni e il rispetto delle regole e adotta criteri comuni di valutazione per attribuire il voto di comportamento.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza sono simili nelle diverse classi, sezioni, plessi e ordini di scuola.

FORMAT PER L' ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE - COMPETENZE DI CITTADINANZA

Competenze chiave di cittadinanza	Discipline di riferimento	Livelli di competenza
IMPARARE AD IMPARARE	A B C D NR(NON RAGGIUNTO)
PROGETTARE	A B C D NR(NON RAGGIUNTO)
COMUNICARE	A B C D NR(NON RAGGIUNTO)
COLLABORARE E PARTECIPARE	A B C D NR(NON RAGGIUNTO)
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	A B C D NR(NON RAGGIUNTO)
RISOLVERE PROBLEMI	A B C D NR(NON RAGGIUNTO)
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	A B C D NR(NON RAGGIUNTO)
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	A B C D NR(NON RAGGIUNTO)

Livelli:

A -AVANZATO 9/10

B - INTERMEDIO 8

C - BASE 7

D - INIZIALE 6/5

NR – NON RAGGIUNTO - 4

TABELLA DEI DESCRITTORI

IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> • Pratica un ascolto consapevole anche prendendo appunti e rielaborandoli • Evidenzia concetti chiave • Costruisce testi logici, coesi e attenti alle consegne
PROGETTARE	<ul style="list-style-type: none"> • Individua tempi, strategie e azioni per perseguire uno scopo assegnato • Nei lavori personali e di gruppo individua strategie funzionali alla realizzazione del progetto • Individua criticità e prospetta azioni di miglioramento
COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Legge e comprende messaggi di codici diversi • Usa, nell'esposizione scritta e orale, linguaggi di diversa tipologia (settoriali) • Usa vari linguaggi/supporti per completare ulteriormente la comunicazione
COLLABORARE E PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa ordinatamente alle discussioni, accettando eventuali critiche • Lavora in gruppo attivamente • E' disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà e a farsi aiutare
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> • Si assume la responsabilità delle proprie affermazioni e delle proprie azioni • Rispetta ruoli e contesti • Rispetta le consegne nei tempi e nelle modalità
RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza conoscenze e abilità per situazioni problematiche • Coglie il problema e lo individua nel contesto dato • Individua più soluzioni adeguate e/o alternative
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i nessi logici degli argomenti trattati • Applica collegamenti e relazioni nelle discipline • Istituisce relazioni con mappe concettuali
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Sa cercare/selezionare fonti e documenti • Utilizza fonti diverse per ricavare informazioni rispetto alle consegne • Rielabora i contenuti informativi

AMBITO	COMPETENZE CHIAVE	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
COSTRUZIONE DEL SÈ	1. IMPARARE AD IMPARARE	Avviare ad organizzare il proprio apprendimento in modo responsabile, utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro	Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro.
	2. PROGETTARE	Elaborare e realizzare semplici compiti di apprendimento utilizzando il metodo sperimentale nei vari ambiti disciplinari, non solo scientifici.	Elaborare e realizzare progetti, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	3. COMUNICARE	Comprendere semplici messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) utilizzando i linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), anche mediante supporti cartacei e informatici. Esprimere eventi, fenomeni, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, anche mediante supporti (cartacei, informatici e multimediali).	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) Esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
	4. COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, accettandone le regole, contribuendo alla realizzazione di attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali di tutti.	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri.
	5. AGIRE IN MODO AUTONOMO e RESPONSABILE	Agire in modo autonomo e responsabile nei confronti dei compiti assegnati, riconoscere il valore delle regole di convivenza	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE	6. RISOLVERE PROBLEMI	Affrontare semplici situazioni problematiche cercando di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

In considerazione di quanto emerso nel Rav, codesta Istituzione scolastica ha stabilito degli obiettivi formativi prioritari finalizzati al miglioramento:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'UE; (*O.F. Comma 7 lettera "r"*)
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; (*O.F. Comma 7 lettera "l"*)
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali; (*O.F. Comma 7 lettera "c"*)
- potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche; (*O.F. Comma 7 lettera "b"*)
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. (*O.F. Comma 7 lettera "g"*)

3.3 Linee metodologiche e attività di monitoraggio anche in termini di orientamento

Le attività didattiche maggiormente utilizzate, oltre alle lezioni curricolari prevalentemente frontali e alle lezioni dialogate, sono quelle laboratoriali e di progetto. In tutte le sedi ci sono spazi per lo svolgimento di attività sia a piccoli gruppi che per gruppi omogenei e/o eterogenei. I laboratori, in quanto modalità di insegnamento basato sul "fare per imparare", si configurano come modello alternativo a quello della lezione frontale; s'ispirano alla "didattica per progetti", la quale pone al centro il soggetto che apprende e privilegia la dimensione attiva e operativa dell'apprendimento. Si tratta cioè di dare maggior spazio ad attività che siano spunti di metodo nel percorso dell'apprendimento. Le attività di laboratorio spostano quindi la centralità del processo educativo dai contenuti al metodo di lavoro, favoriscono apprendimenti cooperativi, valorizzano le potenzialità di ogni alunno, prestando attenzione ai bisogni, agli interessi e alle attitudini di ciascuno. Il "laboratorio", però, non è il luogo attrezzato e separato dalla "normale" attività di classe, finalizzato all'acquisizione di particolari conoscenze e abilità, ma si colloca in una cornice di

apprendimento unitario che dà senso all'esperienza dello studio. I laboratori, pertanto, concorrono, assieme alla programmazione curricolare, al raggiungimento, da parte degli alunni, di obiettivi che si riferiscono alla sfera cognitiva, alla sfera affettivo-relazionale, alla sfera dell'autonomia personale degli studenti. Le attività di laboratorio prevedono interventi destinati all'ampliamento degli interessi culturali ed espressivi, momenti di sostegno, di recupero e/o potenziamento con l'utilizzo di ore dei docenti del potenziamento in classi aperte/gruppi di livello...

3.3.1 Attività di orientamento

L'attività di orientamento si inserisce nel più ampio percorso finalizzato ad avvicinare progressivamente gli alunni alla conquista delle competenze chiave che “contribuiscono alla realizzazione personale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e all'occupazione” [Raccomandazione del Parlamento Europeo]

L'Istituto Comprensivo elabora un Progetto Orientamento che coinvolge alunni, docenti e famiglie della Scuola Secondaria di 1° grado finalizzato a supportare i ragazzi durante la transizione dalla scuola secondaria inferiore a quella superiore, favorendo la scoperta delle proprie attitudini e potenzialità nel corso del triennio, in funzione di una scelta consapevole rispetto alla propria formazione. Tale progetto ha inoltre lo scopo di orientare le scelte scolastiche degli alunni in forma individualizzata e coordinata con le scelte delle famiglie. Si tratta di un insieme di attività mirate a formare e a potenziare negli alunni le capacità che permettano loro di saper scegliere in modo consapevole affinché, a partire da una lettura della propria storia, possano prendere coscienza del cammino di crescita realizzato e delle condizioni che lo hanno favorito o ostacolato per comprendere su quale ipotesi muoversi nel futuro. Ampio spazio viene dato, nel terzo anno, anche all'aspetto informativo per far conoscere il sistema scolastico nazionale. A tal proposito vengono organizzati incontri con docenti delle scuole secondarie superiori e partecipazioni ad iniziative di orientamento (Incontri a tema, OPEN DAY...).

Progetto triennale di orientamento per la scuola secondaria

Classe prima

Obiettivi	Proposte di lavoro e strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, riconoscere e descrivere se stessi, 	<ul style="list-style-type: none"> • Autoritratti da raccogliere in tabelloni

<p>attraverso l'esame dei cambiamenti fisici e comportamentali individuati nel corso del tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare nella nuova scuola (spazi, persone, regole) • Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria • Individuare le capacità già acquisite fuori della scuola • Avviare l'acquisizione del metodo di studio • Confrontarsi con gli altri, scoprire diverse modalità di relazione tra coetanei • Riflettere sull'importanza delle regole per la convivenza con adulti e compagni 	<ul style="list-style-type: none"> • Test attitudinali • Questionari – schede di lavoro • Letture antologiche • Conversazioni e confronto
--	---

Classe seconda

Obiettivi	Proposte di lavoro e strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare le conoscenze sul territorio: il quartiere e la città • Avviare la capacità di autovalutazione (capacità, attitudini, motivazioni) • Consolidare il metodo di studio • Cominciare a definire i propri interessi • Riflettere sul rapporto fra sé e gli altri: coetanei, 	<ul style="list-style-type: none"> • Test attitudinali • Questionari – schede di lavoro • Letture antologiche, articoli e films che affrontano le tematiche della conoscenza di sé e della ricerca della propria identità attraverso le relazioni con gli altri • Analizzare dati e documenti specifici (tabelle, grafici, sintesi...)

<p>adulti e comunità sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare dati e documenti specifici (tabelle, grafici, sintesi, diagrammi...) ● Allargare i propri orizzonti conoscendo culture diverse 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conversazioni e confronto
---	---

Classe terza

Obiettivi	Proposte di lavoro e strumenti
<ul style="list-style-type: none"> ● Verificare e collegare il lavoro svolto negli anni precedenti ● Consolidare la capacità decisionale attraverso la conoscenza di sé e l'interazione col territorio ● Riflettere sui cambiamenti che avvengono nel proprio modo di pensare e nei comportamenti in famiglia ● Considerare criticamente informazioni ed affermazioni e saper esprimere liberamente opinioni e proposte ● Conoscere e distinguere i principali tipi di scuole, i titoli di studio, gli sbocchi professionali ● Individuare e confrontare le diverse aree di indirizzo di studi ● Formulare un'ipotesi di scelta ● Valutare i propri interessi e aspirazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ● Localizzazione dei principali Istituti Superiori ● Consultazione di Guide all'orientamento ● Partecipazione ad incontri presso Istituti Superiori ● Interviste ad ex alunni o studenti di scuola superiore ● Test attitudinali ● Questionari – schede di lavoro ● Letture antologiche, articoli e films ● Conversazioni e confronto ● Relazione finale sul percorso seguito per la scelta

- Valutare il proprio comportamento scolastico
- Considerare i prerequisiti richiesti
- Individuare i condizionamenti esterni
- Confrontare la propria scelta con i consigli di insegnanti e genitori
- Confrontare la scelta con l'ipotesi iniziale

L'istituzione scolastica, attraverso la funzione strumentale per l'orientamento, effettua un monitoraggio dei risultati degli alunni frequentanti il primo anno della Scuola Secondaria di secondo Grado per avere dati utili a rivedere il curriculum scolastico e a migliorare la progettazione delle attività.

3.4 Linee metodologiche per l'inclusività

Per favorire il successo formativo degli alunni e per un'efficace prevenzione del disagio, la nostra scuola opera con interventi didattici mirati che consentono la consapevolezza di sé e la conoscenza del contesto socio-ambientale, sostengono le motivazioni, promuovono l'affettività e la capacità relazionale, valorizzano la ricchezza delle differenze di ogni tipo.

Tale azione didattica ed educativa si attua attraverso:

- monitoraggio dei casi di disagio e svantaggio scolastico;
- stesura di piani educativi differenziati per promuovere le effettive potenzialità degli alunni;
- valorizzazione delle risorse umane e ambientali presenti nella comunità scolastica;
- organizzazione di attività di laboratorio per dare la possibilità a tutti gli alunni di sperimentare il "saper fare"

- assunzione della contitolarità della classe da parte dell'insegnante di sostegno per contribuire ad organizzare situazioni di apprendimento atte a favorire l'adattamento reciproco, lo scambio comunicativo e la cooperazione tra alunni
- contatti con ASL., AIAS ed enti locali, con medici e specialisti della riabilitazione allo scopo di garantire eventuale assistenza ai soggetti in difficoltà;
- attuazione di progetti specifici di recupero e prevenzione del disagio

In tal senso, nel quadro di una efficace lotta alla dispersione scolastica per il conseguimento del successo formativo, l'Istituto utilizza modelli diversificati di intervento e adotta soluzioni didattiche ed organizzative in relazione ai particolari bisogni formativi all'interno delle strategie di carattere generale al fine di assicurare il raggiungimento di traguardi definiti, integrando la programmazione del PTOF con un'azione di rinforzo continuativo ed aggiuntivo.

Finalità del recupero

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni

Promuovere il successo formativo rispondendo alle esigenze degli alunni

Suscitare interesse e motivazione all'apprendimento

Promuovere la fiducia nelle proprie capacità e aumentare la stima di sé.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo

Favorire l'operatività e la sperimentazione

Recuperare trasversalmente le abilità di studio.

Acquisire e recuperare le abilità strumentali di letto-scrittura e logico-matematiche

Arricchire il codice verbale.

Le attività di recupero prevedono:

- frequenti collegamenti alle esperienze e alle conoscenze pregresse
- semplificazione dei contenuti proposti e spiegazioni supplementari
- situazioni di lettura ad alta voce e silenziosa

- momenti di studio guidato con uso di schemi
- verifiche e compiti graduati
- occasioni di esposizione orale di esperienze
- semplici lavori di produzione scritta anche con proposta di schemi guida
- lavori di gruppo
- predisposizione di schede di recupero
- esercizi mirati all'uso dei linguaggi specifici
- sollecitazioni ad intervenire in conversazioni e discussioni
- produzioni di elaborati volti a potenziare le capacità creativo-espressive

3.4.1 Integrazione alunni stranieri

Nell'ottica dell'integrazione la scuola è un luogo privilegiato perché offre un contesto significativo sia da un punto di vista socio-culturale che linguistico.

La scuola rappresenta l'opportunità di appropriarsi di competenze spendibili nel mondo del lavoro, favorendo l'acquisizione di condizioni di parità rispetto al gruppo culturale di accoglienza. E' spesso per gli immigrati il primo e, a volte, l'unico contatto con le istituzioni, l'unico luogo in cui si parla italiano e dove si sperimenta la convivenza con il gruppo sociale di accoglienza.

Gli obiettivi immediati che l'istituto si pone sono: fornire accoglienza, favorire l'integrazione e lo scambio interculturale, promuovere l'acquisizione di competenza linguistica:

- formando alcuni docenti sui metodi di apprendimento della lingua italiana come seconda lingua;
- potenziando la biblioteca degli alunni con testi di vario genere ad impronta interculturale;
- predisponendo un progetto educativo didattico individualizzato che tenga conto del processo di crescita relazionale, sociale e cognitiva del soggetto;
- organizzando le programmazioni in modo interculturale;

- utilizzando i tempi di compresenza/contemporaneità per sostenere la realizzazione di tali programmazioni individualizzate

3.5 Iniziative di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

SINTESI

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

MACROAREA: SUCCESSO FORMATIVO

PROGETTI ISTITUTO

Alfabetizzazione (NAI) : progetto rivolto agli studenti stranieri neo-arrivati in Italia per facilitare il loro inserimento e permettere l'acquisizione basilare della lingua italiana.

Scuola luogo di incontro, scambio culturale e crescita : progetto di raccordo, rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e agli alunni delle classi quinte per creare le condizioni ed i presupposti per un sereno passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado, con particolare attenzione all'accoglienza, alla gradualità e al benessere degli alunni e dei genitori.

CLIL : progetto per alcune classi della scuola primaria e secondaria di primo grado teso a creare ambienti di apprendimento CLIL, ovvero l'apprendimento integrato di Lingua e Contenuto.

SCUOLA SECONDARIA

Sportello didattico di matematica: progetto rivolto agli alunni di tutte le classi; prevede la possibilità per gli studenti in difficoltà di avere un supporto in orario extrascolastico che permetta loro un pronto recupero.

L'attività è rivolta anche a coloro che vogliono approfondire argomenti di studio o migliorare il metodo di lavoro. Sede di svolgimento: via Comerio.

MACROAREA AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI ISTITUTO:

Avviamento allo sport: potenziamento della pratica sportiva con partecipazione ai giochi sportivi studenteschi e ad altre manifestazioni a carattere sportivo, progetto rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado e agli alunni delle classi 5^a della scuola primaria di tutti i plessi.

Educazione stradale: attività svolta in collaborazione con la Polizia Locale di Busto Arsizio per far acquisire comportamenti corretti e consapevoli delle regole.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Feste: la Scuola si prefigge di realizzare momenti di incontro, partecipazione e collaborazione con le Famiglie dei Bambini.

Book Sharing: il progetto prevede uno scambio di libri tra bambini della scuola con l'obiettivo di favorire il piacere della lettura, quale veicolo di creatività culturale, e coinvolgere i genitori affinché leggano ai propri figli perché, per i bambini, la voce degli adulti è "magia".

Inglese: grazie alla collaborazione di un'Esperta madre lingua, i Cinquenni si avvicinano alla lingua Inglese in modo ludico.

Le storie di Villa Sioli: partendo dalle parole magiche "C'era una volta..." ogni bambino ha la possibilità di inventare e illustrare il proprio racconto che, unito agli altri, diventerà un libro da sfogliare. Rivolto ai cinquenni

Laboratorio di Circo ludico-educativo: ha l'obiettivo di avvicinare i bambini delle tre fasce di età alle tecniche delle discipline circensi sviluppando la capacità di concentrazione stimolando la fantasia e la creatività.

Musica: i bambini, seguiti da un Insegnante specialista, sviluppano la capacità di ascolto, coordinamento, concentrazione e senso ritmico.

SCUOLA PRIMARIA

Flauto in cartella: per ampliare l'apprendimento degli essenziali saperi pratico-cognitivi utili allo sviluppo della musicalità nei bambini e intende avviare gli alunni all'apprendimento del flauto dolce; rivolto agli alunni delle classi 5^a del plesso Morelli.

Mary Poppins: progetto finanziato dal Comitato dei genitori del plesso Morelli per gli **alunni delle classi quinte**; il progetto prevede la realizzazione finale di uno spettacolo teatrale.

Supereroi nel quotidiano: progetto che si propone di favorire il processo di crescita dei bambini mediante esperienze interdisciplinari di tipo linguistico, espressivo e sociale. Rivolto a tutte le classi del plesso Morelli

Rigoletto: progetto di supporto per la preparazione degli alunni ai canti corali dell'opera "Rigoletto" di Giuseppe Verdi. Coinvolgimento degli alunni delle classi 3^a e 4^a del plesso Morelli, classe 4^A e 5^A del plesso Sant'Anna, 3^a 4^a e 5^a del plesso Crespi.

Palla, che passione!: per le classi quinte dei plessi Morelli, Crespi e Sant'Anna. Prevede il potenziamento dell'attività motoria con esperienze di Easy basket e di Tchoukball per tutti i plessi.

Viaggio nel mondo con Elmer: progetto che mira alla valorizzazione di altre culture nel rispetto delle diversità. Rivolto a tutte le classi del plesso Sant'Anna.

Leggere per crescere: il progetto, attraverso percorsi di lettura, vuole rispondere alla necessità di far conoscere ai bambini le proprie emozioni imparando a controllarle. Rivolto a tutte le classi del plesso Sant'Anna.

"Occhio Pino": progetto finanziato dal Comitato dei genitori del plesso Sant'Anna per gli **alunni delle classi quinte**; il progetto prevede la realizzazione finale di uno spettacolo teatrale.

La biblioteca di Vale: allestimento di uno spazio destinato all'animazione e alla lettura di libri.

Let's play and communicate! : progetto che prevede la partecipazione attiva degli alunni agli spettacoli proposti da esperti. A carico del comitato genitori del plesso Crespi.

Hello! How are you?: progetto madrelingua per le classi quarte e quinte del plesso Crespi. A carico del Comitato genitori.

Basket: progetto di 6 ore per gruppo classe, rivolto agli alunni delle prime, seconde e terze. Attività gratuita

SCUOLA SECONDARIA

Giochi matematici: percorso alternativo alla didattica tradizionale per appassionare gli alunni allo studio della logica matematica. Rivolto a tutte le classi, è strutturato in due fasi: la prima d'istituto, la seconda cittadina. Le classi prime classificate parteciperanno ai giochi matematici "UNO" a Laveno Mombello nel mese di maggio. Aperto anche agli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

In fieri: avviamento allo studio della lingua latina in preparazione alla scuola secondaria superiore; destinatari sono gli alunni delle classi terze di tutti i plessi. Sede del corso: via Comerio

Eventi in musica: preparazione di saggi, manifestazioni, concerti. Coinvolge gli alunni iscritti **al corso ad Indirizzo Musicale**

Orchestra dei ragazzi: progetto rivolto agli alunni della SMIM, da svolgersi in orario extracurricolare, al sabato con l'obiettivo di valorizzare e potenziare la passione per la musica come mezzo di espressione collettivo.

Trinity: potenziamento lingua inglese con rilascio certificazione linguistica, rivolto agli alunni delle classi terze.

Scacchi: a carico delle famiglie

Let's communicate!: corso di madrelingua inglese a carico delle famiglie

MACROAREA DIDATTICA DIGITALE

PROGETTO ISTITUTO

E-Journal: progetto che, attraverso la pubblicazione bimestrale di un giornalino online, mira a potenziare le abilità linguistiche e digitali

SCUOLA PRIMARIA

Informati(ca) e didattica: sperimentazione di contenuti digitali a supporto della didattica tradizionale rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte del plesso Morelli

Immergersi in mondi 3D: occasioni formative per gli alunni degenti presso la Scuola in Ospedale che possono, attraverso i media, stemperare i fattori di ansia.

SCUOLA SECONDARIA

Coding e Artigiani digitali: potenziamento delle competenze digitali attraverso l'introduzione di nuovi approcci STEM alla didattica curricolare. Rivolto agli alunni delle classi prime e seconde.

MACROAREA BEN-ESSERE / INCLUSIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Accoglienza: viene favorito l'inserimento graduale del Bambino, agevolando il distacco dai Genitori e l'ingresso in un nuovo contesto sociale.

Closlieu": i bambini, seguiti da personale esperto, dipingono nel "closieu" secondo il metodo "Arno Stern", imparando il fare bene per sé stessi nel rispetto degli altri.

Creatività e integrazione :in collaborazione con gli Educatori e i Ragazzi del "Centro Diurno Disabili" del Comune di Busto A., i Cinquenni realizzano manufatti in legno, cartapesta e altri materiali.

SCUOLA PRIMARIA

In cammino verso l'amore: percorso di **educazione all'affettività** per imparare ad individuare le proprie emozioni e prevenire situazioni di rischio e di disagio; **rivolto agli alunni di tutte le classi 5^A dell'Istituto.** Attività svolta in collaborazione con il consultorio di Gallarate. Trattasi di 5 incontri per classe. Il progetto prevede anche un incontro di presentazione dell'attività ai genitori oltre ad un incontro conclusivo per la restituzione dei dati.

Non è bello ciò che è bullo: progetto di prevenzione al bullismo a cura degli agenti della Polizia di Stato, rivolto alle classi quarte e quinte di tutti i plessi.

Insieme per guarire: è un progetto che nasce dall'esigenza di rendere consapevoli i bambini della scuola in ospedale e della scuola primaria dell'importanza della cura e della prevenzione di ogni patologia, dell'assunzione di uno stile di vita corretto a favore della salute, della necessità di sostenere la crescita e lo sviluppo dei piccoli anche in situazioni sfavorevoli. Vede la collaborazione anche di volontari del C.T.B.O. (Comitato Tutela Bambino in Ospedale).

Cittadinanza attiva:

- **“Aiutiamoli ad aiutarsi”**, progetto di prevenzione diretta dell’abuso sessuale all’infanzia, a cura della Cooperativa Davide onlus, rivolto agli alunni delle classi quinte del plesso Morelli e alle classi quarte dei plessi Sant’Anna e Crespi.
- **Adesione ad attività di volontariato: Donacibo, Lilt, Comitato Letizia Verga**

SCUOLA SECONDARIA

Orto didattico: per gli alunni delle classi prime e seconde del plesso di via Comerio per accostare i discenti al gusto di sperimentare ed esplorare l’ambiente.

Crespinscena: il progetto intende valorizzare abilità e capacità artistiche attraverso il diffuso modello del talent, offrendo un’occasione per mettersi in gioco in modo positivo di fronte ad un pubblico amico.

Ascolta ciò che non dico: sportello di supporto psicologico rivolto ad alunni e genitori per evitare situazioni di disagio

Cittadinanza attiva:

- **“Progetto di Educazione sanitaria** su tematiche quali Aids, tabagismo, alcolismo, primo soccorso.... In collaborazione con la Fondazione Dell’Acqua, iniziativa a costo zero rivolta agli alunni della scuola secondaria.
- **Orientamento**, attività di raccordo con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado per gli alunni delle classi 3[^]. Come attività di preorientamento è prevista inoltre la partecipazione di studenti e famiglie al Salone dei Mestieri e delle Professioni per avvicinarli al mercato del lavoro.
- **“Prevenzione delle tossicodipendenze”**, attività a costo zero svolta in collaborazione con le Farmacie del territorio, rivolta agli alunni delle classi terze del plesso di via Maino
- **Cyberbullismo**, incontri rivolti agli alunni delle classi terze di tutti i plessi svolti in collaborazione con i Carabinieri di Busto Arsizio.
- **Adesione ad attività di volontariato: AIRC , Donacibo, Lilt, Comitato Letizia Verga**

3.6 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli studenti

L'istituto dispone di un Regolamento interno per la valutazione degli studenti.

*“Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare **omogeneità, equità e trasparenza** della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell’offerta formativa”*

[da D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – art. 1 comma 5]

La valutazione ha una fondamentale valenza formativa e orientativa: influisce sulla conoscenza di sé, sull’autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini.

Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita. Essa, pur finalizzata alla misurazione dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi, permette, inoltre, di cogliere i punti di forza e di debolezza dell’azione didattica e della programmazione.

La valutazione del lavoro scolastico è diversa nelle varie fasi del processo educativo e, quindi, è suddivisa in :

-valutazione diagnostica: si attua attraverso i colloqui iniziali e le prove di ingresso, si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze ed è utilizzata dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti per stendere il curriculum disciplinare annuale.

-valutazione formativa: fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo, interessa brevi tratti di percorso, si occupa di un limitato numero di obiettivi, registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l’efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologia, alle strategie educative ed agli strumenti logico-formativi adottati.

-valutazione sommativa: valuta l’esito del processo di apprendimento per formulare un giudizio sull’allievo che tenga conto dei risultati conseguiti nello svolgimento delle attività didattiche.

Poiché *“la valutazione è espressione dell’autonomia professionale della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni*

scolastiche” (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – art.1 comma 2), nei piani di lavoro della classe e delle singole discipline, ispirate alle programmazioni dei Dipartimenti, vengono definiti **contenuti, criteri e modalità di valutazione**.

3.6.1 MODALITÀ E CRITERI PER LA VALUTAZIONE (art.1 comma 5 D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009)

I singoli docenti e i consigli di classe valutano:

- il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze;
- la partecipazione, l’impegno, l’interesse;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- l’acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;

secondo quanto previsto dalle programmazioni disciplinari e di classe. Il voto esprime il livello di conoscenze, abilità, competenze raggiunto dallo studente nell’area cognitiva ed è desunto dalle prove scritte, orali e pratiche di profitto. Nell’attribuzione del voto il docente fa riferimento ai parametri stabiliti dal Consiglio di Classe in sede di Programmazione e deliberati dal Collegio dei Docenti. Poiché ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – art. 1 comma 2 e comma 5) ogni docente, a inizio anno, esplicherà agli alunni gli obiettivi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione; gli apprendimenti verranno valutati nel corso del quadrimestre con un adeguato numero di verifiche; tutti i docenti programmeranno per tempo le date delle verifiche scritte e le comunicheranno agli studenti, evitando un eccessivo carico in un’unica giornata; le verifiche scritte ed orali, nelle loro varie modalità potranno avvenire, a seconda del giudizio e della convinzione metodologica del singolo docente, in modo continuativo e distribuito in tutto l’arco del quadrimestre, oppure alla conclusione di un argomento, di un modulo o di un’unità didattica. Gli allievi dovranno in ogni caso aver chiara la logica necessità della verifica e la motivazione della scelta temporale; il docente riconsegnerà in tempi brevi le verifiche scritte (massimo 10 giorni lavorativi), e comunque prima della successiva prova; nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

GIUDIZIO DI PROFITTO	VOTO
Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborare i contenuti , di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi.	9-10
Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure.	8
La preparazione è al di sopra di una solida sufficienza. Lo studente conosce e comprende analiticamente i contenuti e le procedure proposte	7
La preparazione è sufficiente. È stata verificata l'acquisizione delle nozioni che consentono allo studente di evidenziare alcune abilità disciplinari sebbene non risultino adeguatamente approfonditi i contenuti.	6
La preparazione è insufficiente. È stata verificata una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti.	5
La preparazione è gravemente insufficiente. È stata verificata una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia. Lo studente stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi.	4
Lo studente rifiuta di sottoporsi a valutazione, consegnando prove scritte in bianco o non rispondendo a domande poste oralmente, senza giustificare il proprio rifiuto.	3
Le assenze dello studente non consentono una valutazione attendibile.	Non classificato

3.6.2 TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

“Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un’informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico”

(D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009. art.1 comma 7)

Poiché la valutazione è indispensabile per regolare il processo formativo, essa deve essere trasparente ed oggetto di continua comunicazione tra docenti, studenti e famiglie.

Una comunicazione corretta e tempestiva permette di individuare:

- gli aspetti positivi o negativi delle prove,
- le possibili cause dell’insuccesso,
- le attività di recupero,
- il livello di apprendimento raggiunto.

3.6.3 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il comportamento dell’alunno viene considerato in ordine ai seguenti elementi:

- o frequenza assidua
- o attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe
- o impegno nello studio
- o osservanza del regolamento di Istituto, rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente
- o correttezza e sensibilità nei rapporti con i compagni
- o utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola.
- o **La valutazione del comportamento non deve riferirsi solo a singoli episodi che hanno dato luogo a sanzioni, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente.**

10	OTTIMO	L'alunno/a rispetta completamente le regole della scuola, si relaziona in modo rispettoso e collaborativo in ogni contesto. Partecipa attivamente con spunti propositivi e creativi. Assume atteggiamenti di costante responsabilità.
9	DISTINTO	L'alunno/a rispetta le regole della scuola; si relaziona in modo corretto, rispettoso e collaborativo. Partecipa attivamente alle lezioni e assume atteggiamenti di responsabilità.
8	BUONO	L'alunno/a quasi sempre rispetta le regole della scuola. Si relaziona in modo abbastanza corretto. A volte, va sollecitato a partecipare alle lezioni. Assume atteggiamenti generalmente responsabili.
7	DISCRETO	L'alunno/a rispetta parzialmente le regole della scuola, si relaziona in modo non sempre corretto. La partecipazione alle lezioni è discontinua. Assume atteggiamenti poco responsabili.
6	SUFFICIENTE	L'alunno/a rispetta a fatica le regole della scuola. Si relaziona a volte in modo scorretto e poco rispettoso. La partecipazione è discontinua e gli atteggiamenti non sempre adeguati.
5	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non rispetta le regole della scuola. Si relaziona in modo scorretto e non costruttivo in ogni contesto. La partecipazione è scarsa e poco pertinente. Assume atteggiamenti irresponsabili e inadeguati.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA

OTTIMO	Lo studente dimostra un comportamento maturo e collaborativo all'interno della classe; è corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto. Partecipa costruttivamente a tutte le attività didattiche ed è puntuale nell'assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
--------	--

DISTINTO	Lo studente dimostra un comportamento corretto nei confronti di docenti e compagni ed è rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto. Partecipa con interesse a tutte le attività didattiche ed è puntuale nell'assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici . Frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari.
BUONO	L'alunno mostra un comportamento corretto nei confronti di docenti e compagni; osserva il regolamento d'Istituto. Partecipa con discreto interesse alle attività didattiche e l'assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici è nel complesso soddisfacente. Frequenta con regolarità le lezioni, alcuni ritardi nel rispetto degli orari. Sporadiche annotazioni verbali o scritte.
DISCRETO	Lo studente dimostra un comportamento non sempre rispettoso e corretto delle regole dell'Istituto e dei compagni. Talvolta non accetta i richiami degli insegnanti. Partecipa alle attività didattiche spesso distraendosi e l'assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici non è puntuale. Numerosi richiami verbali e/o scritti .
SUFFICIENTE	Lo studente manifesta comportamenti poco corretti che spesso necessitano di richiami all'assunzione di atteggiamenti più controllati nei confronti dei diversi contesti educativi. Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e degli insegnanti. La partecipazione alle attività didattiche è selettiva e poco puntuale l'assolvimento degli impegni scolastici. Richiami verbali, scritti e/o provvedimenti disciplinari.

Sezione 4 – Piano Nazionale Scuola Digitale

La legge 107/2015 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) al fine di introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale. Per attendere al dettato normativo (nota MIUR 17791 del 19 novembre 2015), la scuola ha individuato e nominato al suo interno un docente in qualità di animatore digitale, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. La presenza dell'animatore digitale avrà dunque un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale. Il suo profilo sarà rivolto a:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi;
- coinvolgere la comunità scolastica favorendo la partecipazione alle attività formative;
- creare soluzioni innovative individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

La scuola si propone di perseguire gli obiettivi contenuti nel PNSD con le seguenti azioni:

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto; in tal senso si è già provveduto a dotare la totalità delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di LIM e pc, sopperendo a uno dei punti di debolezza individuati nel Rav.
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra ds, docenti e studenti; anche in tal senso l'istituto ha provveduto ad adottare già da tre anni il registro elettronico creando una rete tra gli istituti comprensivi del territorio.
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti
- potenziamento delle infrastrutture di rete; in tutti i plessi dell'Istituto, eccezion fatta per la scuola dell'Infanzia, è presente la rete wi-fi. Inoltre l'Istituto ha partecipato al bando per accedere al finanziamento della prima fase dei PON 2016/2019 al fine di potenziare e ampliare la rete Wireless e ha presentato un progetto per creare un'aula multimediale 3.0 con i fondi previsti per la seconda fase PON.

Sezione 5 – Fabbisogno Organico

Per garantire l'attuazione del curricolo di scuola ed i relativi progetti di potenziamento, L'Istituto necessita del seguente fabbisogno di personale:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	6	0	N. 3 sezioni funzionanti
	a.s. 2017-18: n.	6	0	N. 3 sezioni funzionanti
	a.s. 2018-19: n.	6	0	N. 3 sezioni funzionanti
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	42	6	N. 26 classi totali, di cui n. 7 funzionanti a T.Pieno. N. 1 classe sezione ospedaliera
	a.s. 2017-18: n.	43	6	N. 27 classi totali, di cui n. 7 funzionanti a T.Pieno. N. 1 classe sezione ospedaliera
	a.s. 2018-19: n.	43	6	N. 27 classi totali, di cui n. 7 funzionanti a T.Pieno. N. 1 classe sezione ospedaliera

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
AD00	5	6	6	
A028	1C+12 H.	1C+12 H.	1C+12 H.	A partire dall'a.s. 16/17 si prevede l'aumento di una classe.
A030	1C+12 H.	1C+12 H.	1C+12 H.	A partire dall'a.s. 16/17 si prevede l'aumento di una classe.
A032	1C+12 H.	1C+12 H.	1C+12 H.	A partire dall'a.s. 16/17 si prevede l'aumento di una classe.

A033	1C+12 H.	1C+12 H.	1C+12 H.	A partire dall'a.s. 16/17 si prevede l'aumento di una classe.
A043	8C+ 11H.	8C + 6H.	8C + 6H.	A partire dall'a.s. 16/17 si prevede l'aumento di una classe, per un totale di 15, ma al contempo muta il tempo orario: 14 classi a TN e n. 1 a T Prolungato. A partire dall'a.s. 17/18 n. 15 classi tutte a TN(30 ore)
A059	5C + 3 H.	5C	5C	A partire dall'a.s. 16/17 si prevede l'aumento di una classe, per un totale di 15, ma al contempo muta il tempo orario: 14 classi a TN e n. 1 a T Prolungato. A partire dall'a.s. 17/18 n. 15 classi tutte a TN(30 ore)
A345	2C +9H.	2C +9H.	2C +9H.	A partire dall'a.s. 16/17 si prevede l'aumento di una classe.
A445	1C+12 H.	1C+12 H.	1C+12 H.	A partire dall'a.s. 16/17 si prevede l'aumento di una classe.
AJ77	1C	1C	1C	SMIM
AI77	1C	1C	1C	SMIM
AB77	1C	1C	1C	SMIM
AG77	1C	1C	1C	SMIM

Ulteriori elementi: docenti di IRC

b. Posti per il potenziamento

Unità di personale in organico di potenziamento che si richiedono: 8

Unità di personale in organico di potenziamento assegnate nell'a.s. 2015/1016: 4+ 1 SOS

Posto /Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Progetti	Ore di utilizzo
Posto comune primaria	800 (733+ 67 programmazione) docente già assegnato		33	700 P1 P2 P3	800
Posto comune	800 (733+ 67 programmazione)		33	700 P1 P2	800

primaria	docente già assegnato			P3	
Posto comune primaria	800 (733+ 67 programmazione) docente già assegnato		33	700 P1 P2 P3	800
EH (sos. primaria)	800 (733+ 67 programmazione) docente già assegnato		33	700 P1 P2	800
AJ77	600 (docente già assegnato)		67	533 P4	600
A043	600 (docente da assegnare)	300		300 P7	600
A059	600 (docente da assegnare)		33	567 P6	600
A345/*C032/ *A445/*C033 (*in alternativa	600 (docente da assegnare)		100	500 P5	600

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6 unità
Collaboratore scolastico	17 unità
DSGA	1 unità

Sezione 6 – Fabbisogno infrastrutture e attrezzature materiali

Sezione 7 – Piano attività di formazione

“ Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”. Valutate le priorità del PTOF e le esigenze formative, nel corso del triennio di riferimento l’Istituto scolastico propone l’organizzazione del seguente piano:

7.1 Formazione personale docente:

Anno scolastico	Attività formativa	Personale coinvolto	Numero ore del corso	Priorità strategica correlata
2016/2017	Formazione digitale	Docente	20	Sviluppo delle competenze digitali correlate al piano nazionale scuola digitale
2017/2018	Strumenti per una didattica inclusiva	Docente	20	Sviluppare le competenze per una didattica inclusiva (PdH, BES, DSA, ADHD)
2018/2019	Didattica laboratoriale (corsi interni e corsi del Polo Didattica Innovativa) Sicurezza, privacy (GDPR) Corsi di formazione di Ambito 35	Docente	Da definire Obbligatorio 25	Sviluppare le competenze per una didattica laboratoriale

Figure esperte coinvolte in qualità di formatori: relatori università; Indire.

Costi previsti per la formazione: 3.000 euro per anno scolastico, comprensivi di compenso per esperto ed eventuali materiali, per un totale di **9.000 euro sul triennio**.

I corsi saranno svolti presso la stessa Istituzione scolastica o presso altre istituzioni in seguito a Convenzioni di rete.

Si prevedono attività di istituto, ma anche attività individuali che ognuno sceglie liberamente. N.B.: poiché la formazione deve essere “certificata”, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR, l’autoformazione individuale, benchè auspicabile, non può concorrere al raggiungimento del minimo delle ore previsto (20)

7.2 Formazione personale ATA:

Verificata l’esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto necessario per l’applicazione del Codice dell’Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s. m. e i. si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale ATA:

Anno scolastico	Attività formativa	Personale coinvolto	Numero ore del corso	Priorità strategica correlata
2016/2017	Dematerializzazione dei processi amministrativi	ATA (tutti)	20	Dd. lgs. N. 82/2005
2017/2018	Ricostruzioni di carriera e inquadramento	ATA (2 applicati)	20	Dd. lgs. N. 82/2005
2018/2019	Corso di lingua inglese per gestione rapporti utenza	ATA/C.S. (tutti)	20	Inclusività: garantire pari opportunità ad alunni e famiglie extracomunitarie che non comunicano in lingua italiana.

Costi previsti per la formazione: 2.100 euro per anno scolastico, comprensivi di compenso per esperto ed eventuali materiali, per un totale di **6.300 euro sul triennio**.

I corsi saranno svolti presso istituzioni scolastiche in seguito a Convenzioni di rete o presso Uffici Amministrativi autorizzati.

7.3 Piano di Informazione e Formazione relativo alla Sicurezza (d. lgs. N. 81/08)

Il R.S.P.P. cura annualmente che il personale riceva una adeguata informativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento, si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione o aggiornamento ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro:

	Con competenze certificate	Da aggiornare	Da formare
ASPP	n°2 (di cui n°1 da aggiornare nel triennio)	//	n°2 (formazione in corso)
PREPOSTI			n°7
ANTINCENDIO	n°8 (di cui n°8 da aggiornare nel triennio)	n°3	n°6
PRIMO SOCCORSO	n°12 (di cui n°8 da aggiornare nel triennio)	n°9	n°2

7.4 Formazione degli studenti:

La scuola propone delle attività di formazione rivolte agli studenti per:

- promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 legge 107/2015)
- prevenire gli atti di violenza di genere e tutte le discriminazioni (comma 16 legge 107/2015) comprese le nuove forme relative all'utilizzo della rete e dei social-network (cyber bullismo)
- promuovere percorsi riguardanti la tutela della salute con particolare attenzione alle problematiche relative a fumo, droga e alcool

Questi percorsi verranno sviluppati grazie a collaborazioni con esperti esterni e/o volontari e potranno essere attivati solo con il consenso esplicito delle famiglie.

Conclusioni

L'effettiva realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa nei termini qui indicati resta comunque condizionata e subordinata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allegano al documento:



Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico



Progetti *(nella stesura analitica)*:

- “Un passo alla volta”
- “Liberalamente”
- “Accompagnati dalla musica”
- “La lingua che parla” *(potenziamento di lingua 2)*
- “Potenziamento delle competenze logico-matematiche”
- Corso di alfabetizzazione per alunni stranieri”

L'Organigramma, la Carta dei Servizi, il Regolamento sulla Valutazione degli alunni, i Regolamenti dell'Istituto sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto.